VENERDI 29 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Locatelli N. 2 angolo via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 30 — Per un semestre L. 15 — Per un trimestre L. [illegible] — Ogni numero separato centesimi [illegible]
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. [illegible] — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono
conto corrente con la Posta

I NEGOZIATI ITALO-JUGOSLAVI
e il trattato di commercio
(Nostro servizio particolare)

Nessuna controversia

ROMA, 28, notte per telefono.

Stasera è partito per Belgrado il generale Bodrero nuovo ministro plenipotenziario d'Italia presso il Regno Serbo-Croato-Sloveno. Erano a salutarlo alla stazione il signor Antonjevich, ministro jugoslavo a Roma, e alcuni funzionari del Ministero degli Esteri.

A proposito delle notizie di difficoltà che sarebbero sorte nei negoziati per la conclusione d'un trattato di commercio tra l'Italia e la Jugoslavia, negli ambienti diplomatici si dichiara che esse non trovano alcun fondamento nella realtà. Tali notizie vengono probabilmente accreditate dal fatto che in passato i negoziati italo-jugoslavi per accordi economici tra i due paesi subirono degli arresti e non portarono ad alcuna conclusione. E' evidente tuttavia che in passato i contatti italo-jugoslavi per definire i rapporti commerciali tra le due nazioni subivano inevitabilmente la ripercussione delle difficoltà che si frapponevano al raggiungimento di un accordo politico fra i due governi, mentre oggi gli accordi politici felicemente raggiunti tra l'Italia e la Jugoslavia consentono ai negoziati commerciali di svolgersi in una atmosfera di assoluta cordialità che favorisce pienamente il buon proposito delle due parti di regolare le relazioni commerciali ed economiche fra i due paesi, non soltanto sulla carta ma di addivenire alla stipulazione di un patto che realizzi veramente sul terreno pratico una efficace collaborazione economica fra l'Italia e la Jugoslavia.

I negoziati di Belgrado procedono dunque normalmente e sì da lasciar prevedere che i punti dell'accordo che sono ancora oggetto di discussioni fra le due delegazioni riunite nella capitale jugoslava saranno senza ritardo soddisfacentemente regolati. I negoziati saranno inoltre indubbiamente facilitati dall'arrivo a Belgrado del Regio Ministro generale Bodrero ed è opinione dei circoli diplomatici che il trattato di commercio italo-jugoslavo sarà fra non molto compiuto per modo che il quadro dei rapporti politici ed economici delle due nazioni sia in modo definitivo e con vantaggio reale dei due paesi fissato.

La nuova frontiera italo-jugoslava

FIUME, 28.

Quest'oggi, dalle ore 8 alle 12, è avvenuto lo sgombero e la delimitazione della frontiera facente parte del territorio di Fiume da consegnarsi allo Stato serbo-croato-sloveno. Le operazioni si sono svolte con ordine e con regolarità perfette secondo le disposizioni emanate. Per tal fatto, con la consegna del territorio del Delta e di Porto Baros avvenuta giorni or sono, è compiuta la delimitazione della nuova frontiera italo-jugoslava.

La questione del transito

BELGRADO, 28.

Il Ministro delle Comunicazioni ha [illegible] che si devono tosto incominciare i lavori di preparazione del ponte oltre la Fiumara e la costruzione dei nuovi binari tra il Delta e la Baross per facilitare le comunicazioni commerciali con l'Italia.

Ieri sera alle 17.30 ebbe luogo la prima seduta della terza sezione della delegazione italo-jugoslava per ristabilire i trasporti ferroviari. Dei nostri delegati erano presenti Velli, Brocchi, Carbiggi e Ferri. Dei delegati jugoslavi erano presenti il dott. Rybar, il sig. Abramovich, Plossi e Drococo. Si discusse la questione del transito. Dopo che il signor Avramovich porse il saluto ai delegati italiani, il signor Brocchi espose il programma della sezione e dei lavori che ha da risolvere; la questione delle tariffe adriatiche, la questione del transito, la questione delle convenzioni ferroviarie, la questione delle stazioni di confine e molte altre questioni previste dal patto di Roma.

Banchetto italo-jugoslavo a Fiume

FIUME, 28.

Nella sala bianca del palazzo del Governo, il Governatore e donna Margherita Giardino hanno offerto oggi alle ore 13 una colazione ai membri della Commissione italo-jugoslava per l'applicazione del trattato di Roma, commissione che ha terminato oggi i suoi lavori. Sedevano a destra del Governatore donna Margherita Quartieri, il sen. Conte Casati, donna Nicoletta Giglioli, il generale Jetchenicht, il capitano Palmieri, il tenente conte Napoli. A sinistra del Governatore sedevano: la contessa Casati, il prof. Sirovich, la signora De Poli, il comm. Castelli, la signora De Micheli, il colonnello Avsonino e il capitano Sendiordich. Sedevano a destra di donna Margherita Giardino il generale Milic, il dott. Racic, il prof. De Poli, l'ing. Tessadori, il capitano Balazeschi e il tenente Gilardi. Sedevano a sinistra il senatore Quartieri, donna Rosanna Castelli, il generale conte Barbarich, il sig. Celigoi il maggiore Giglioli, il cav. De Luca e il sig. De Micheli.

La colazione, signorilmente organizzata, si è svolta tra la più brillante cordialità. Allo spumante il generale Giardino ha pronunziato il seguente discorso:

« Presidente e membri delle Delegazioni, signore e signori: Oggi è compiuto il tracciamento dei nuovi confini. Compiuto nella migliore armonia fra le due Delegazioni e con la più alta ed esatta comprensione da una parte e dall'altra dell'ampio quadro politico ed economico nel quale la situazione territoriale di Fiume si incastra. Ma voi signori delle Delegazioni, non dovete avere tracciato una frontiera. Se così fosse la linea sarebbe cattiva per tutte due le parti. Voi dovete avere tracciato una linea di contatti amichevoli e di proficui scambi. E' il lavoro che dovete cominciare oggi. Io faccio voti vivissimi che anche questo lavoro proceda rapido, nella migliore armonia, ben quadrato nei più ampi interessi, segnati dal patto di Roma, superando quei piccoli attriti di campanile e personali che nulla hanno da vedere con la grande opera alla quale ci accingiamo nell'interesse comune ».

Dopo la morte dell'on. De Nava

ROMA, 28.

In seguito alle disposizioni date da S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini perchè i funerali dell'on. Giuseppe De Nava abbiano luogo a spese dello Stato e alla partecipazione presa del Governo fascista al vivo cordoglio di Reggio Calabria per la morte dello illustre parlamentare, il regio commissario della città comm. Giobbe ha diretto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Reggio Calabria a nome. — A nome di questa città che onoromi rappresentare esprimo Vostra Eccellenza e al Governo la gratitudine e i ringraziamenti per la viva parte presa al profondo cordoglio della cittadinanza, per la gravissima perdita fatta con la morte del suo illustre figlio on. Giuseppe De Nava. Sarò costà domani a rappresentare la città ai funerali. Ossequi. — R. Commissario: GIOBBE ».

L'ON. MUSSOLINI ha scritto al signor Stewenson a Glasgovo esprimendogli la propria riconoscenza e quella del Governo e della nazione per l'istituzione di una cattedra di lingua e letteratura italiana all'Università di Glasgovo.

Come procede il risanamento ferroviario

Verso il pareggio

ROMA, 28.

Dopo la pubblicazione dei risultati conseguiti nella restaurazione dell'Amministrazione ferroviaria durante i primi sei mesi della gestione dell'on. Torre, risultati che figurano nella relazione ufficiale dell'esercizio per l'anno finanziario 1922-23 e che non rappresentano se non lo stato iniziale dell'opera dell'Alto Commissario, interessante è conoscere quali siano stati i concreti progressi compiuti nel semestre successivo, che va dal 1.o luglio al 31 dicembre 1923, ed in cui il programma di risanamento ebbe il suo maggiore sviluppo. Si ha così modo di abbracciare e valutare i benefici di un anno di amministrazione prettamente fascista in seno al gigantesco pubblico servizio statale dei trasporti.

La riduzione ed epurazione del personale, che già al 30 giugno 1923 ne aveva fatto discendere la quantità complessiva a 205.470 agenti, si può dire del tutto compiuta, secondo gli impegni presi, alla fine dell'anno 1923. Al primo gennaio 1924 si è infatti raggiunta la cifra di 179.777 comprendente anche il personale non addetto all'esercizio e quello avventizio. Si è verificata perciò una diminuzione di altri 25.693 agenti nel secondo semestre 1923, riportando per tal modo il personale alla quantità sufficiente di circa 11 agenti per chilometro, quale era prima della guerra, nonostante la sopravvenuta limitazione delle otto ore di lavoro che sebbene razionalmente disciplinata, imponeva tuttavia un notevole aggravio nell'impiego del personale.

I prodotti del traffico hanno dato nel secondo semestre 1923 un gettito di 1636 milioni, con un aumento di ben 170 rispetto all'eguale periodo dell'anno precedente. In particolare il traffico viaggiatori e bagagli, il quale non ha ancora potuto risentire che in minima parte dei ritocchi di tariffa andati in vigore dal 1.o novembre u. s., ha fruttato 617 milioni, cioè 27 in più del secondo semestre 1922. Invece dal traffico merci si sono avuti 991 milioni, con lo aumento di 141, dovuti al continuo e sempre notevole incremento dei trasporti. Si sono caricati infatti 2,776,100 carri e 26.879.200 tonnellate di merci, con l'aumento dell'11 per cento nel primo semestre e del 12,5 per cento nel secondo.

Per gli introiti indiretti e per quelli a rimborso di spesa, figura per converso una diminuzione di milioni 18 rispetto al secondo semestre 1922, dipendente più che altro dal diverso modo di contabilizzare alcune partite di giro: sicchè le entrate nel loro complesso presentano un aumento di 152 milioni.

Nelle spese ordinarie di esercizio si è avuta d'altra parte la considerevole diminuzione complessiva di circa 192 milioni ripartiti come segue:

Personale: paghe, assegni d'esonero, per pensioni e spese diverse milioni 68; consumo di combustibili per la trazione milioni 14; forniture e acquisti vari (consumi) milioni 26; manutenzione dei rotabili milioni 13; manutenzione delle linee milioni 13; indennizzi per i furti, avarie, ritardi nei trasporti milioni 17; spese generali e diversi milioni 11.

Le spese di personale sono ammontate a circa 991 milioni, ma in esse sono compresi 51 milioni di compensi per esoneri e 83 milioni di annualità per integrazioni delle pensioni.

La diminuzione delle spese di combustibile è ora quasi esclusivamente dovuta al minor consumo per la crescente influenza esercitata dal ripristino dei premi di cointeressenza e dal loro recente perfezionamento. Infatti il consumo medio unitario per locomotiva chilometro durante il semestre si è sempre abbassato a chilogrammi 18,2 mentre nell'anno 1922-23 fu di chilogrammi 20,4 ed il consumo medio per mille t nelle chilometro virtuali rimorchiate è disceso pure da chilogrammi 66,5 a 56,6.

La somma liquidata per indennizzi sui trasporti si è aggirata intorno ai 16 milioni di fronte ai 3v dell'ultimo semestre 1922, indice del crescente miglioramento che si realizza nella regolarità e sicurezza dei trasporti.

Le altre cifre delle spese ordinarie attestano infine della rigida cura con la quale sono state in ogni campo perseguite tutte le possibili economie che fossero compatibili con la piena ed assoluta garanzia del servizio. Le minori spese globali assommano per tal modo a 148 milioni.

In complesso, fra maggiori entrate e minori spese, si ha per il semestre considerato un beneficio di circa 290 milioni.

E poichè nel semestre in corso la gestione finanziaria si presenta sotto alcuni aspetti anche più favorevole che nei primi sei mesi dell'esercizio, in quanto vi influiscono i ritocchi apportati alle tariffe del novembre 1923 e alle retribuzioni ed indennità del personale dal maggio 1924, tutto lascia ritenere che il risavanzo dell'esercizio 1923-24 sarà anche inferiore ai 374 milioni annunziati in sede di bilancio preventivo.

Nell'esercizio successivo poi il bilancio sarà sgravato fortemente anche dagli oneri rappresentati dalle paghe del personale limitato in modo che appare sicuro il raggiungimento del pareggio.

La rappresentanza degli universitari fascisti ricevuta dal ministro Gentile

ROMA, 28.

Il Comitato centrale della Federazione nazionale universitaria fascista comunica:

E' stata ricevuta da S. E. Gentile una rappresentanza del Comitato Centrale della Federazione nazionale universitaria fascista, composta del segretario generale Michelangelo Zimolo, degli studenti Sandicchi di Roma e Broglio di Padova, delegati dalla riunione del Comitato centrale di Bologna, e accompagnati dal comm. Maurizio Maraviglia.

La Commissione espose al ministro alcune questioni di grande importanza per gli studenti universitari.

Il Ministro s'interessò dei fini e dei propositi della Federazione nazionale fascista universitaria e si compiacque vivamente dell'alto spirito nazionale che anima questa importante organizzazione di studenti.

Lo studente Broglio espone e chiarisce al Ministro le aspirazioni, specialmente nei riguardi delle disposizioni transitorie atte a salvaguardare i loro interessi nella prima applicazione della riforma presentando le seguenti richieste:

1) concessione della sezione di marzo anche per gli esami di laurea per gli studenti fuori corso;

2) concessione agli studenti d'ingegneria della iscrizione ai corsi successivi anche se siano in debito di esami;

3) concessione di sedute continuative di esami in febbraio e marzo.

S. E. Gentile, dopo aver fatto notare come i motivi delle passate agitazioni erano in gran parte privi di fondamento, in quanto molte delle aspirazioni degli studenti erano già state esaudite nella legge, dichiarò alla Commissione quanto segue: Primo, che nel prossimo mese di marzo sarà concesso di iniziare la sessione estiva per le lauree degli studenti fuori corso; secondo, con apposita disposizione comunicata a tutti i rettori e ai direttori superiori, si è già consentito il prolungamento a tutto marzo della seconda sessione dell'anno accademico scorso per i soli esami speciali nelle Università ed Istituti ove le autorità accademiche ne riconoscano l'opportunità. In via affatto eccezionale è stato consentito che negli esami che saranno superati nel mese di marzo sia tenuto conto, agli effetti dei corsi del corrente anno accademico, delle richieste degli studenti di ingegneria e però gli studenti stessi che supereranno in marzo gli esami dei corsi precedenti di cui siano ancora in debito potranno essere inscritti al corso successivo per l'anno corrente; terzo, per quel riguarda l'esonero dalle tasse l'on. Ministro fece rilevare agli studenti che l'organizzazione delle casse universitarie istituite col nuovo ordinamento, sostituisce l'istituto delle dispense contenuto nella precedente legge e contiene delle sensibili agevolazioni per tutti gli studenti che sapranno rendersi meritevoli.

Il comm. Maraviglia e il segretario generale comm. Zimolo, dopo aver ringraziato il Ministro, fecero notare l'alto spirito di disciplina che anima tutti i giovani dell'Italia rinata e in special modo degli studenti, e la Commissione si accommiatò pienamente soddisfatta.

La stessa Commissione è stata quindi ricevuta dall'on. Giunta, che ha assicurato ai rappresentanti della Federazione universitaria fascista il massimo appoggio del Direttorio del Partito.

L'equivoco significato elettorale della stella a cinque punte.

ROMA, 28.

L'opposizione costituzionale ha adottato in alcune circoscrizioni il contrassegno della stella a cinque punte. E' bene ricordare che questo contrassegno fu, nelle elezioni del novembre 1919 il distintivo di parecchie liste di ex combattenti o di elementi liberali, come accadde a Novara e ad Alessandria, tanto che in certi paesi gli aggruppamenti che lo adottarono e che oggi sono leali sostenitori della lista fascista, vengono ancora chiamati della stella. Ad evitare confusione è dunque da tenere presente che l'attuale distintivo della stella non ha il significato che ebbe nel 1919.

I preparativi per i solenni funerali della Duchessa di Genova

ROMA, 28.

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di quaranta giorni a cominciare da ieri per il decesso di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Stamane è giunto S. A. R. il Conte di Torino per assistere ai funerali che avranno luogo domani alle 16.30. Dopo il rito dell'assoluzione alla salma impartita nella stessa camera ardente nella palazzina dei Principi alla villa della Regina Madre, il feretro sarà deposto sul carro funebre. Il corteo funebre, uscendo dal cancello di via Boncompagni, procederà per la via stessa, via Quintino Sella, Via XX Settembre, Via delle Terme, Piazza della Esedra, Viale Re Giorgio, Piazzale dei Cinquecento e si fermerà alla stazione di Termini. Il corteo sosterà quindi dinanzi alla saletta reale attraverso la quale il feretro sarà trasportato nell'interno della stazione e deposto sul treno speciale riservato alla Augusta Salma ed ai Principi ed al personale di Corte che l'accompagneranno. Il treno partirà subito per Torino ove giungerà dopodomani mattina e dove la salma sarà trasportata e tumulata a Superga. Si recherà a Superga per assistere alla tumulazione anche S. M. la Regina Madre. Lungo il percorso del corteo saranno schierati a rendere gli onori le truppe del Presidio. La salma sarà rinchiusa in un sarcofago di noce massiccio fortemente corniciato, guarnito con maglie e forniture argentate e contenente una seconda cassa di piombo e una terza cassa interna di legno duro imbottita e foderata di raso. Il carro funebre sarà la berlina di Gran Gala della Real Corte di Savoia detta l'« Egiziana » costruita nel 1818 dalla fabbrica Del Monte di Torino sui disegni del real disegnatore Prigliasco, d'ordine di S. A. R. il Duca del Genovese per la sua sposa Maria Cristina di Borbone. Servì per vari anni come carrozza di Gala ma poi venne ridotta a carro funebre e nell'ottobre 1849 trasportò la salma di Re Carlo Alberto da Genova a Torino e a Superga. Nel gennaio 1855 servì per i trasporti funebri delle LL. MM. la Regina Maria Teresa e la Regina Maria Adelaide, nel febbraio dello stesso anno per i funerali di S. A. R. il Duca Ferdinando di Genova, il 17 gennaio 1878 servì per il trasporto della salma di Vittorio Emanuele II. Nel dicembre 1888 servì per il trasporto funebre di S. A. E. il principe Eugenio di Savoia Carignano, l'8 luglio 1911 per il trasporto della salma della Regina Maria Pia di Portogallo; nell'agosto 1912 per quello di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

La berlina l'Egiziana rappresenta nel suo insieme un tempio di Iside sulle alte e massiccie ruote nere ornate con fregi di bronzo dorato e sospesa con molle alla Polignac. La carrozzeria, quando la berlina fu trasformata in carro funebre, venne aperta davanti e di dietro. Sullo sportello di sinistra e su quello di destra sono raffigurate in bronzo dorato rispettivamente le immagini della Dea Iside e del dio Osiride. Altri simulacri egiziani, stelle, serpenti, teste di sfinge, ornano i mozzi delle ruote, le molle il seggiolino del cocchiere e ricorrono nei fregi che rivestono tutto il basso della vettura. L'interno della berlina è rivestito di velluto cremisi con bordature tramezzate con stelle dorate; il cielo è sostenuto da colonnine dorate e porta una specchiera contornata da ricami d'oro rapportati.

Esternamente la berlina è tutta intorno sormontata da una cornice dorata e scolpita che ad ogni lato reca nel centro lo stemma di Casa Savoia.

Il carro sarà trainato da sei cavalli attaccati con finimenti di cuoio nero e guarnizioni in bronzo dorato e sarà fiancheggiato da staffieri in livrea rossa con galloni d'oro e da valletti in livrea rossa con galloni d'argento i quali ultimi recheranno torce accese. Farà parte del corteo anche una berlina di gala di seguito.

UN IMPORTANTE DISCORSO DI STRESEMANN
sulle riparazioni

BERLINO, 28.

Oggi il ministro degli esteri, Stresemann ha pronunciato un importante discorso al Reichstag. Il sig. Stresemann ha cominciato col dichiarare che dai risultati dei comitati internazionali dipende la soluzione della questione delle riparazioni. L'oratore ha poscia fatto rilevare che la situazione dell'economia tedesca richiede una pronta soluzione. Ben presto la Germania non sarà più in grado di eseguire pagamenti in conto delle riparazioni con le proprie forze. In proposito il signor Stresemann ha fatto notare che gli esperti sono convinti della necessità di concedere la moratoria.

Passando poscia a trattare della questione del prestito internazionale di cui la Germania avrebbe bisogno, il signor Stresemann ha detto che per la riuscita di simile prestito che permetterebbe i pagamenti tedeschi in favore della Francia, tutti coloro che conoscono l'economia tedesca fanno rilevare che occorrerebbe che la Germania fosse reintegrata nel possesso di tutte le sue forze economiche, di avere di nuovo a disposizione le imposte di tutto il territorio germanico; occorrerebbe inoltre che venisse ristabilita l'unità del traffico ferroviario. Se la Francia, ha soggiunto il ministro, desidera effettivamente la soluzione della questione economica delle riparazioni, bisogna che essa consideri che con questo sistema le vengono offerte delle possibilità che difficilmente essa potrà rifiutare. La questione del prestito internazionale è però inseparabilmente legata con la liberazione dei territori del Reno e della Ruhr, con l'abolizione cioè dei vincoli che sono stati imposti a questi territori nonostante le disposizioni dei trattati di pace.

Circa i contratti fatti dagli industriali dei territori occupati con la Micon e che scadranno il 15 aprile, il sig. Stresemann ha affermato che l'industria tedesca è nell'impossibilità di continuare le prestazioni risultanti da questi contratti, nè la Germania da parte sua potrà pensare ad addossarsi altri oneri per l'esecuzione dei detti contratti. Le attuali condizioni. Ogni persona di buon senso in Germania è pronta per un accordo con la Francia; non è utile però a simile che Poincaré dichiari di nuovo che la Germania negli ultimi quattro anni non abbia fornito niente in riparazioni mentre invece l'economista Keynes e l'istituto economico di Washington hanno valutato le prestazioni tedesche ad un minimo di 25 miliardi di marchi oro. Le prestazioni tedesche per l'avvenire in conto di riparazioni dipenderanno dall'aumento della produzione tedesca, perciò la Germania ha bisogno di uno sviluppo economico, nonchè di una politica che garantisca il suo risanamento economico. La Francia mette oggi in prima linea la questione della sicurezza. Ma perchè, si chiede il signor Stresemann, tutti i nostri suggerimenti per la conclusione di un trattato renano speciale con larghe garanzie a favore della Francia, sono finora rimasti senza risposta? In Francia si teme un movimento nazionale tedesco senza ricordare che finora tutti gli uomini politici tedeschi che han cercato di concludere un accordo con la Francia non hanno raggiunto il loro intento a causa della politica francese.

Il signor Stresemann ha ricordato poi con soddisfazione la conclusione del trattato commerciale americano-tedesco ed ha espresso la speranza che tal trattato, il quale stabilisce le relazioni fra i due paesi (su una base solida e sana) entrerà in vigore nonostante una certa resistenza che si è verificata contro di esso al Senato americano.

Il signor Stresemann ha poscia posto in rilievo che il trattato contiene la clausola della nazione più favorita che dovrà formare la base principale della futura politica commerciale.

Se non dovessimo raggiungere l'accordo con la Francia — ha continuato il signor Stresemann — avremmo in Germania un aumento della disoccupazione, della fame, del caos e della rovina economica e si giungerebbe forse addirittura a una catastrofe economica. La mancanza di un accordo fra noi e la Francia avrà per effetto per la Francia la cessazione delle entrate risultanti dai contratti della Micon il che significa la perdita di entrate, ciò che influenzerà sensibilmente il corso del franco francese. La base per il necessario accordo deve essere una regolazione internazionale del problema delle riparazioni. Il Governo tedesco è pronto per la discussione col Governo francese; esso però non vuole disturbare l'attuale lavoro degli esperti. Da diverse parti ci è stato proposto un accordo particolare franco-tedesco, ma la Germania non può concludere un accordo separato con la Francia, essendo la Germania obbligata come debitrice verso la collettività dei suoi Stati creditori. Siamo però ben felici se da parte degli alleati vengono cercati i mezzi e le possibilità per soddisfare mediante la regolazione della questione delle riparazioni i bisogni finanziari particolari della Francia. L'ulteriore sviluppo del problema delle riparazioni renderà manifesto se la Francia vuole effettivamente le riparazioni o se piuttosto mira a una influenza politica e a uno sfruttamento economico.

Per la mutualità agraria

ROMA, 28.

Si è radunato oggi il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Nazionale per la mutualità agraria, per l'insediamento del nuovo presidente onorevole Roberto Farinacci. Erano presenti tutti i consiglieri.

S. E. Luzzatti, presidente onorario dell'Istituto, ha voluto presenziare all'insediamento del presidente dimostrando ancora una volta il suo disinteressato attaccamento alla Istituzione.

Dopo un caloroso saluto del professore Villa a S. E. Luzzatti ed all'onorevole Roberto Farinacci, quest'ultimo ha ringraziato il prof. Villa e i presenti e parole di speciale calore ha rivolto a S. E. Luzzatti. Ha prospettato il suo fermo proposito di formulare subito un programma completo di attività da prospettare e discutere col Governo; egli intende prendere contatto col Ministero dell'Economia Nazionale e d'accordo con questo coordinare l'opera dell'Istituto in tutte le provincie con le istituzioni già esistenti. Formulato il programma verranno chiesti al Governo tutti i mezzi morali e finanziari occorrenti. Egli intende dichiarare subito che l'Istituto nazionale per la mutualità agraria non è in contrasto cogli altri istituti già esistenti e che egli intende svolgere la sua attività soprattutto in quelle provincie dove i piccoli proprietari hanno maggiore bisogno di assistenza.

S. E. l'on. Luzzatti si è dichiarato lieto delle buone intenzioni e dei buoni propositi ed ha fatto ogni augurio per lo sviluppo dell'Istituto al quale da anni è legato dalla più profonda simpatia nell'interesse del Paese.

I 12 luminari dell'umanità

WASHINGTON, 28.

L'Università di Washington ha deciso di adornare la facciata della sua nuova biblioteca dei busti dei dodici uomini più sapienti e più saggi della umanità.

Un « referendum » fu indetto fra gli studenti. Lo scrutinio ha dato 240 nomi, solo dodici dei quali hanno raccolto la maggioranza dei voti. I dodici eletti sono i seguenti: Dante, Shakespeare, Goethe, Omero, Newton, Aristotile, Darwin, Michelangelo, Pasteur, Platone, Beethoven e Galileo.

BERSAGLI

I popolari

Il partito di Don Sturzo è stato colpito in pieno dalla deliberazione del Direttorio Nazionale Fascista con cui lo si accomuna, come massimo bersaglio della lotta elettorale, al socialismo unitario. Deliberazione che assurge alla importanza di una definitiva condanna ufficiale per la presenza alla riunione del Capo del Governo e Duce del Fascismo.

I giornali popolari si sono dati immediatamente a gridare contro l'ingiustizia di questa assimilazione e hanno ripreso l'antico argomento difensivo secondo il quale i primi... fascisti italiani sarebbero stati i seguaci del prete anticattolico di Caltagirone. Esattamente così. Secondo questa tesi, i popolari nel '19 discesero in piazza per opporsi alla bestia trionfante, furono essi ad andare contro le camere del lavoro e i circoli comunisti, a slanciarsi contro i cortei lugubri su cui sventolavano le bandiere rosse e ondeggiavano le nenie russe. Non dicono questi giornali quanti siano i martiri di questa leggendaria epopea; ma si afferma categoricamente che la prima salutare e perentoria reazione antibolscevica scattò dalle schiere pipiste. Ci sono delle regioni ove queste storie e queste leggende scaturite dalla fantasia ammalata di Sturzo possono avere una vita di qualche ora; ma qui, in Friuli, dove sono ricordate le gesta dei cosidetti « arditi bianchi » istruiti dai capi-lega bianchi e benedetti dal ben noto gruppo di parroci e cappellani politicanti, la stupida centeria fa ridere e commiserare.

In Friuli come in provincia di Treviso, i popolari si gettarono a capofitto nella gara al più rosso, scimmiottando e riuscendo sovente ad uguagliare nella tattica delinquenziale i nostri socialcomunisti. Le cronache sono ancora fresche! Sicchè, in Friuli, l'« ordine » delle supreme gerarchie del partito di combattere — fra i primi — i popolari con grande rigore e grande ampiezza, sarà puntualmente e fervidamente eseguito non solo per le anzidette ragioni, ma anche perchè i popolari friulani furono e sono di marca faidulliana. C'è in loro qualche residuo di austriacantismo che sopravvive anche all'impero.

In questa occasione ripetiamo (e quì davvero repetita juvant) che le superiori gerarchie religiose faranno molto bene se vigileranno senza tregua affinchè le recenti disposizioni del Cardinale Laurenti siano rigidamente osservate da « tutto » il clero friulano. Appena note quelle saggie disposizioni, subito Don Sturzo cercò di equivocare dandosi alle più strane e gesuitiche interpretazioni per eludere il verbo. Ma subito dopo è venuto un chiarimento che è una riconferma. Il clero deve assolutamente astenersi da « qualsiasi » propaganda elettorale, sia pubblica che privata, neppure nascondendola sotto le mentite spoglie di propaganda... cattolica. Questo vale, fu detto, anche per i preti che militano nel partito popolare. Queste norme salutari devono essere legge. E siccome la legge dev'essere fatta rispettare anche dai semplici cittadini, così i fascisti si propongono di vigilare attentamente perchè i contravventori siano svelati e puniti.

Le ripercussioni della crisi DEL GABINETTO BELGA.

LONDRA, 28.

Il redattore diplomatico del « Daily Thelegraph » informa che la caduta del Governo belga è ovunque considerata come un importante avvenimento tanto internazionale quanto interno. Alla vigilia dei rapporti di Gailes e di Mac Kenna nonchè della discussione internazionale circa l'occupazione della Ruhr, sarà particolarmente interessante vedere la soluzione della crisi.

Notizie brevi

IL GENERALE BALBO si trova da due giorni costretto al letto per un leggero attacco d'influenza. Si spera che egli possa ripartire per l'Italia col prossimo postale.

IL COMM. BONSERVIZI, vittima dell'attentato compiuto dal sovversivo Bonomini a Parigi, è stato trasportato dall'Ospedale alla clinica privata del dottor Gosset. Continua il miglioramento nelle condizioni del ferito: temperatura 37.1, pulsazioni 76.

IL MINISTRO DELLE FINANZE onorevole De Stefani ha disposto che i nuovi stipendi dei pubblici impiegati e degli insegnanti di grado medio o superiore, quali vennero fissati nel recente ordinamento gerarchico, vengano pagati nel mese venturo. Presso i singoli ministeri è stato intensificato il lavoro perchè tale disposizione abbia completa applicazione.

IL SUPPLEMENTO DI TASSA che si riscuote attualmente a titolo d'importo del cambio sulle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere, da pagarsi in moneta cartacea nazionale, rimane fissato anche pel mese di marzo 1924 nella misura del 305 per cento.

E' MORTO A FIRENZE dopo breve malattia il senatore tenente generale Mario Lamberti, da poco tempo ammalato di broncopolmonite. Al momento della morte era assistito da tutti i famigliari. La triste notizia diffusasi in città ha prodotto viva impressione.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO non forte è stata registrata ieri mattina a Bologna in direzione sud-ovest. Nessun danno.

ABBONAMENTI: Anno L. 30 — Semestre L. 21 — Trimestre L. 12
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Udine, Via di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 febbraio 1924).

AFFARI APPROVATI.

Ovaro: Assegno combustibile ai diversi frazionisti — Feletto Umberto: Unione Telefonica Italiana - Costruzione linea telefonica; accettazione convenzione — Raccolana: Interessi all'Esattore per anticipazione fondi — Amaro: Illuminazione pubblica — Castelnuovo del Friuli: Regolamento applicazione tassa bestiame — Tramonti di Sotto: Scuola urbana — Nimis: Tariffa tasso comunali — Arta: Mutuo per sistemazione finanziaria — Platischis: Aumento affittanza locale ad uso uffici municipali, postali e scuole in Taipana — Forni Avoltri: Acquisto fondo ed angolo di fabbricato di proprietà sorelle Brancaleone — Maniago: Acquisto terreno per il macello comunale — Pontebba: Compenso al Direttore didattico — Pordenone: Applicazione tassa licenze esercizi — Tolmezzo: Assegno al Presidente Scuole pareggiate e annesso Istituto tecnico inferiore - Istituzione Istituto tecnico inferiore annesso alla Scuola complementare pareggiata — Basiliano: Contrattazione mutuo colla Cassa di Risparmio di Udine — Rigolato: Applicazione tassa di licenza pubblici esercizi — Paluzza: Tassa vetture e domestici — Tassa licenza esercizi pubblici — Maiano: Applicazione tassa bestiame — Tramonti di Sopra: Costruzione casa comunale in frazione Chiedolis — Aviano: Congregazione di Carità - Abbonamento telefonico — Cervignano - Sonzia - Dresenza - Plezzo - Brotto - Idria - S. Vito al Torre - Oltresonzia: Tassa esercizio e rivendita — Prevacina - Dole: Tassa sulle insegne — Prevacina - Dole - Aiello: Tassa famiglia — Prevacina: Tasse bestiame e vetture — Serpenizza - Joanniz - Saga - Godovici - Trenta - Travesio - Montenero - Idria - Ledine: Tassa esercizio e rivendita — Stregna - Dole: Tassa licenze esercizi pubblici — Monte S. Vito: Tassa famiglia e regolamento — Muscoli Strassoldo - Voschia: Tassa esercizio e rivendita — Ternova - Sedula - Saico - Lusina - Idresca - Creda - Caporetto - Bergogna: Tassa esercizio e rivendita — Corona d'Isonzo: Regolamento tassa famiglia — Tarvisio: Regolamento tassa cani — Moggio: Ripristino malghe e boschi — S. Daniele: Acquisto fondi per sistemazione viale di accesso al Cimitero di S. Luca — Prato Carnico: Utilizzazione bosco Fassa — Mortegliano: Variazione tariffa dazio sulle carni — Resiutta: Regolamento dazio — Sutrio: Tariffa daziaria — Montereale Cellina: Tariffa daziaria — Camporosso: Consorzio daziario fra i Comuni di Camporosso, Ugovizza, Malborghetto - Tariffa daziaria — Trasaghis - Meretto di Tomba - Socchieve - Ovaro - Tarcento - Tapogliano - Ravascletto - Perteole: Tariffa daziaria — Tolmino - Montespino - Aidussina: Tariffa daziaria, convenzione regolatrice — Maniago: Regolamento riscossione dazio sulla energia elettrica — Cercivento - Tolmezzo - Sutrio: Gratificazione allo stradino — Arta - Chiusaforte: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Buia: Mutuo di L. 60 mila per ricostruzione ponte sul Rio Gelato danneggiato dalle alluvioni — Comune di Montalbano: Rinnovazione prestito cambiario colla Cassa di Risparmio di Udine per costruzione strada — Udine: Locale consorziale di isolamento - Società Protettrice dell'Infanzia: preventivo 1924; storno spillevi — Ospedale Civile: carte di degenza — Raccolana - Chiusaforte: Guardia lavorativa; provvedimenti — Maiano: Applicazione tassa concorso per gli impiegati del Comune — Gemona: Regolamento servizio pompieri — Maiano: Acquisto tubi per fognatura — S. Daniele: Gratificazione corpo comunale pompieri — San Vito al Tagliamento: Domanda Marchesin per acquisto area stradale in Lignagnana — Forni Avoltri: Riorganizzazione servizi collocamento e disoccupazione — Ipplis: Acquisto ed offerta pergamena al comandatore Domenico Rubini — Manzano: Spesa pergamena degli arditi — Buia: Sussidio a trasporti comunali — Cossano: Contributo del Comune all'Ufficio di collocamento e disoccupazione — Trenta d'Isonzo: Tassa di licenza e tassa vetture e domestici — Plezzo: Tassa vetture e domestici — Ledine - Joanniz: Regolamento per applicazione tassa vetture e domestici — Polcenigo: Mutuo L. 216.031 con la Cassa D.D. P.P. per miglioramento malghe — Campoformido: Modifica statuto gestione beni comunali in Bressa — Udine: Riefolto ... Provinciale: Bilancio preventivo 1924 — Regolamento provinciale per tassa bestiame — Forni Avoltri: Applicazione tasse comunali — Prata di Pordenone: Applicazione sovrimposta sui redditi di R. M. — Manzinacco: Abolizione rapporto fra frazioni — Rigolato: Applicazione tasse comunali per l'anno 1924 — Magnano in Riviera: Rinnovazione effetti cambiari — Sacile: Permuta tratto strada con la Ditta Zancanaro — Merna: Costituzione Consorzio daziario; approvazione tariffa — Comeno: Consorzio daziario, convenzione regolatrice tariffaria — Vipacco: Costituzione consorzio daziario; approvazione tariffa — San Martino di Quisca - San Floriano: Consorzio daziario; convenzione regolatrice e tariffa — Cordovado: Tariffa per concessione aree cimiteriali ai privati — S. Vito al Torre — Oltresonzia: Applicazione tassa cani — Joanniz: Regolamento polizia urbana — Ledine: Regolamento edilizio — Idria - Godovici - Oltresonzia - Sebreglie: Tassa sul bestiame — Godovici: Tassa cani.

AFFARI RESPINTI.

Sacile: Ricorso contro tassa esercizio Covro Felice — Idem. Idem. Poletti Giulio — Maiano: Ricorso contro tassa esercizio Società Elettrica Barman — Tramonti di Sopra: Ricorso contro tassa esercizio Mongiat Giovanni — Moruzzo: Ricorso contro tassa esercizio Società di Tagliamento: Ricorsi contro tassa famiglia Olinto e Giuseppe Biarchi — Maniago: Ricorso contro tassa esercizio e rivendita Biasoni — Azzano Decimo: Ricorsi contro tassa famiglia — Prato Carnico: Ricorso contro tassa esercizio Rota D'Avanzo — Sacile: Ricorso contro tassa esercizio Antonio Pavio.

RIDUZIONE DI TASSE.

Tramonti di Sopra: Ricorso contro tassa esercizio Domenico Zatti: riduce tassa di una categoria — Tramonti di Sopra: Ricorso contro tassa esercizio Eugenio Zatti: riduce tassa a L. 200 — Maiano: Ricorso contro tassa esercizio Cooperativa Mandamentale Agricola di S. Daniele: riduce la tassa a lire 200, cat. XVII.

AFFARI RINVIATI.

S. Giovanni di Manzano: Tariffa daziaria — Trenta d'Isonzo: Tassa famiglia — Cimolais: Contributo per l'Asilo infantile — Buia: Contributo agli asili infantili — Martignacco: Manutenzione strade anno 1924 — Bagnaria Arsa: Compenso al Messo comunale per l'uso della propria bicicletta.

AFFARI DIVERSI.

Martignacco: Bilancio 1924: autorizza — Buttrio: Bilancio preventivo 1924: autorizza — Sacile: Ospedale Civile: storni al bilancio: prende atto — Fagagna: Bilancio preventivo 1923: parere favorevole.

Da GORIZIA

GORIZIA, 28.

Il Commissario Prefettizio del Comune di Gorizia

vista la circolare del Ministero della Economia Nazionale, ispettorato della Industria e del Lavoro, invita gli utenti di caldaie e recipienti a vapore, soggetti a sorveglianza, a denunciare, entro il 3 marzo 1924, gli apparecchi attivi ed inattivi da essi tenuti. Tali denuncie, oltre al nome, cognome o ragione sociale del detentore, dovranno contenere la via ed il numero civico, nonchè il numero delle caldaie e dei recipienti detenuti in utenza.

Le feste all' Unione Ginnastica.

Per sabato 1.o marzo è indetto, nella palestra dell' Unione Ginnastica, il ballo dei bambini.

Per lunedì 3 marzo, sempre nella palestra dell' Unione, il tradizionale ballo dei contadini.

Il festino dell'Associazione Studentesca Friulana.

Sabato 1.o marzo, a principiare dalle ore 16, seguirà nella sala del Circolo sociale di via delle Monache, 14, il solito festino settimanale dell'Associazione Studentesca.

Onorificenza.

Il chiarissimo professore cav. Giovanni Lorenzoni, presidente del Circolo Artistico, è stato nominato, su proposta del Ministro per l' Istruzione senatore Giovanni Gentile, ufficiale dell' Ordine della Corona d' Italia.

Congratulazioni.

Veglionissimo della Stampa.

Sabato, 1.o marzo, avrà luogo, come fu brevemente annunciato, il Veglionissimo della Stampa, che quest'anno ha assunto un carattere particolarmente interessante per il buon numero di adesioni pervenute al Comitato da tutte le città consorelle del Friuli, Trieste e Pola. La richiesta d' inviti ha superato ogni previsione e così pure la prenotazione dei palchi.

Il Consiglio direttivo, coadiuvato da valorosi colleghi ed artisti concittadini, ha esaurito il suo compito per quanto riguarda la fantastica trasformazione del Teatro; l' illuminazione e le varie decorazioni che danno al Teatro un aspetto vivacissimo di festa intonata alla più pura ed alla più schietta manifestazione di italianità.

Tutte le nostre migliori signore e signorine hanno assicurato il loro intervento e così sono pure annunciate caratteristiche mascherate da Udine, Trieste, Monfalcone, Cervignano, ecc.

Anche un buon numero di autorità hanno assicurato di partecipare a questa festa della Stampa per cui è ovvio dedurre che al grande Veglione è assicurato oramai il pieno successo.

Il Consiglio direttivo ha deliberato di premiare la miglior coppia mascherata e la più caratteristica comitiva, assegnando due ricchissimi premi.

Patronato Scolastico.

Domenica 2 marzo, alle ore 14.30, avrà luogo, nel Comune di Piedimonte del Calvario, presso l'edificio scolastico della scuola popolare slovena, l'assemblea costitutiva del Patronato scolastico, col seguente ordine del giorno:

1) Relazione finanziaria;
2) Costituzione del Patronato;
3) Approvazione dello Statuto;
4) Elezione delle cariche;
5) Eventuali proposte.

Cinema Savoia.

«La corsa ai milioni» grande film d'avventure e «Ridolini detective».

Cinema Teatro Ideal.

«Giuda», mirabile ricostruzione cinematografica con Felo Mary.

Da VERSA

Celebrazione del 1.o matrimonio civile.

(28). — In questo Comune si è celebrato il primo matrimonio civile. Gli sposi Amadio Bressan ed Emma Zoff furono festeggiatissimi da tutti gli intervenuti ed ebbero in dono dal Sindaco sig. Ernesto Baldassi la tradizionale penna d'oro e una pergamena ricordo. Bellissime ed elevate parole rivolse il Sindaco all' indirizzo dei signori ed alla fine del rito in una sala dell'attiguo Palazzo Xillorich (gentilmente concessa) venne servito un vermouth d'onore. La predetta sala e la sede municipale erano artisticamente pavesate di tricolori. La signora del Sindaco offrì agli sposi uno splendido mazzo di fiori. Funsero da testimoni all'atto i signori Antonio Bauzon e Celestino Tunin.

Da ROMANS d' ISONZO

Veglionissimo.

(28). — Per iniziativa della locale Società Sportiva «Pro Romans», sabato prossimo primo marzo, nella sala «Al Cavallino» si terrà veglionissimo mascherato. Fervono da qualche giorno i preparativi per la buona riuscita della festa alla quale è assicurato l' intervento di uno moltissimi cittadini e forestieri.

Durante il trattenimento ci saranno molte sorprese e la sala sarà splendidamente trasformata e sfarzosamente illuminata. Funzionerà un servizio inappuntabile di buffet e suonerà una distinta orchestra.

Da MONFALCONE

Una notte in Giappone.

(28). — Sabato prossimo vi sarà un grande ballo dei canottieri al Centrale. Per tale occasione il nostro Erasmo Lonzar, coadiuvato da Segalla da Faranoz e da altri soci, trasformerà la sala in un ambiente di completo carattere giapponese. Si possono fin d'ora vedere i magnifici dipinti e una riuscitissima pagoda.

Le sorprese sono molte e non ne parliamo perchè chi vuol goderne deve andare al Centrale.

Da GRADO

Il Friuli e lo sviluppo di Grado.

E' stata qui accolta con vero senso di gratitudine la notizia dell' interessamento spontaneo ed efficace che la Camera di Commercio di Udine ha spiegato di recente in favore del nostro luogo di cura marina, col proporre e chiedere che il competente dicastero in Roma comprenda anche Grado tra quelle località per le quali potranno essere rilasciati biglietti di passaggio in ferrovia di andata e ritorno anche oltre 100 chilometri previsti dalle attuali disposizioni in vigore.

Piace constatare tanto per dimostrare una volta ancora quale viva parte prenda il Friuli tutto alla vita ed allo sviluppo della nostra cittadina.

Da BUIA

Lezioni agrarie.

(28). — Il professor dott. Botrè della Cattedra Ambulante di agricoltura di Gemona, ha aperto un corso di lezioni di agraria che hanno luogo nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana, nelle pubbliche scuole elementari.

Ogni contadino potrà riconoscere la importanza di tale corso, e quanto ne avvantaggerà la nostra agricoltura che si sostituirà alle vecchie usanze empiriche, nuovi metodi razionali.

Speriamo che tutti gli agricoltori vi accorreranno e che faranno tesoro delle cognizioni apprese a tale scuola.

Sappiamo pure che a fine corso, ai migliori e più assidui contadini verrà regalato un istrumento utile per lavoro agricolo.

CRONACA PORDENONESE

Moralità... Sturziana

PORDENONE, 28.

E' noto, anche per la risposta che si ebbe in questo giornale, il famoso articolo del «Popolo» — organo dei pipisti nostrani — contro il ballo.

Giustamente si ribattè e si dimostrò l'esagerazione di certe affermazioni che definivano il ballo un divertimento immorale ed osceno.

Certo dobbiamo trovarci d'accordo col signor Seminarista nel dire che la danza può portare ai giovani un danno morale e materiale.

Premesso questo, veniamo al fatto.

Domenica al «Licinio» abbiamo avuto la sorpresa di veder danzare, con visibile soddisfazione e con altrettanta voluttà, balli... selvaggi (così definiti dal «Popolo») quali l' One-Step e Fox-Trot, da giovani cattolici e da Esploratori che hanno creduto opportuno portare, in un ambiente e per un divertimento definito immoralissimo, in piacevole contrasto con lo scollacciato costume di mondane cigolettes, o adattato addirittura per costume da maschera, la blouse di giovani esploratori che vorrebbe essere la divisa dei novelli Crociati difensori e propagandisti della fede di Cristo.

Che ne dicono i signori del «Popolo»?

Se questi sono i giovani modello, coloro che con l'esempio devono attirare gli altri alla Religione, dobbiamo francamente dire che il Buon Padre Eterno si trova in cattive mani.

Come esempio non c' è male!!!

Quadretti repubblicani

Simpatici quei ragazzi!?...

Come, non li conoscete? Ma via, sarebbe proprio assurdo che ciò fosse. E dire che nella passata Camera — dei deputati ben inteso — avevano perfino un «quasi» diretto rappresentante, esponente purissimo delle migliori e più sane coscienze... impregnate all'eccesso di socialcomunismo e anche di pipismo.

Ben inteso, rappresentava giustamente anche le idee, con relative coscienze, dei repubblicani «iscritti» — giovani e vecchi — al circolo locale. Questi, arcipicchia, sono i cari bimbi. I predicatori del verbo italico puro, i monopolizzatori di Mazzini e del Mazzinianismo. I martiri, gli oppressi dell' Italia del 1924. I perseguitati dalle «medioevali» teorie fasciste e dei loro «cretini» corollari.

E, naturalmente, poverini, si sfogano, sottovoce, sparlando e calunniando. Vomitano la loro grande bile, il fiume della loro insipida e subdola prosa di pieno, completo e velenoso sovversivismo sui fascisti, sul Duce, sul Governo nazionale, su tutti i fregiati del distintivo Littorio.

Lo dicono con un fil di voce — novanta! — tra loro, tra i compagni politici di sventura ed in diverse bettole ed osterie del nord di Pordenone. Non attaccano però, assolutamente, questi tentativi di demolizione fanciullesca! E' l'agnello che cerca, con un belato, impaurire l' impassibile leone, che... ride e se ne frega. Conosciamo e sappiamo tutto questo, da molto tempo; sappiamo le idee pacifiche (?) dei nostri amati repubblicanelli, che sono come le antiche tabacchiere: morali e caste le incisioni ed i quadretti esterni; scandalosi quelli interni!

Tanto per darla a bere al mondo. Peccato, invece, che tutti non la bevano e tra questi i fascisti, specialmente, che hanno usata finora longanimità e disinteressamento per tutto ciò che è repubblicanesimo pordenonese... una mezza dozzina di menarosti, ridicolissimi, che giuocano a fare le barricate con le carte da tresette.

Veglia del fiore.

Fervono i grandiosi preparativi per la tradizionale veglia del Fiore che avrà luogo sabato 1.o marzo.

L'organizzazione perfetta e simpaticamente allegra della festa, fa prevedere un esito magnifico. L'addobbo, impeccabile e lussuoso, l' illuminazione fantasmagorica, tutta opera dei noti Trentin e Bordini, saranno la cornice perfetta, alle coppie simpatiche, alle maschere, alle toilettes, a tutto insomma quella gaia magnificenza che sabato sera ammireremo.

Il Comitato si è assicurato l' intervento di numerosi gruppi mascherati da Udine, Portogruaro e altrove, ha organizzato delle allegre e simpatiche sorprese, e tutto darà alla festa quel brio e quella vivacità che la farà riuscire sempre più bella e più perfetta.

Beneficenza.

Il signor Beniamino del Piero ha versato L. 30 a favore della Congregazione di Carità.

La Società Avvenire ha versato L. 60 al Pro Infanzia.

Le Presidenze delle Istituzioni ringraziano.

Buoni amici.

Ieri sera ha avuto luogo, alla Trattoria Mecchia, la cena annuale della Società Buoni Amici, con il consueto dividendo.

Venne votato, su proposta del cav. Brusadini, che tutti i soci si iscrivano quali contribuenti dell' Unione pro ciechi. Durante la cena regnò la massima cordialità e fra la più grande allegria.

Al Teatro Sociale.

Ieri sera, al nostro Sociale, abbiamo avuto l'ultimo spettacolo di Cinema Varietà. Molto pubblico, che applaudì i bravi artisti.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Buona notizia per gli avversari del fascismo

Straordinariamente affollata la Regia Pretura ieri per la tanto attesa udienza con emozionanti processi; ma più specialmente per il grande interesse politico del processo Conte-Marpillero, esponenti del Fascio tolmezzino, l'uno, e della Federazione Friulana Fascista, l'altro.

Invero si trattava di una montatura coltivata molto bene dagli invertebrati del «nì», che, a Tolmezzo sono tanti e che vivono di questi mezzucci divertendosi, ben s' intende, solo quando vedono malumori e maggiori malanni.

Dunque, tornando a bomba, diremo che nel pomeriggio e bianchi e rossi e indefinibili si trovavano in attesa del processone; ma restarono un poco delusi quando il nostro egregio Pretore comunicò che la causa era inviata a nuovo ruolo.

Per essi un filo di speranza rimase; ma questo tutto d'un tratto si spezzò, quando uscì dal Palazzo Garzolini il buon Barnaba, che a guisa di Padreterno, sotto le sue braccia raccolse e l'uno e l'altro contendente ed altri ancora.

Infatti, non appena firmato in Pretura il recesso di querela, onorevolmente fra le parti risolto, tutti gli esponenti del fascismo carnico e tolmezzino si riversarono all'Albergo Roma. Qui altre pacificazioni avvennero, di modo che tutti i sinistri interessati, molto male ne rimasero e con un palmo di naso.

Inutile dire che Barnaba seppe, con la franchezza e limpidezza friulana che gli è propria, sciogliere ogni nodo, sorpassare ogni difficoltà, seppe portare molto efficacemente una parola di pace e di augurio, lasciando in tutti il più schietto e paterno sentimento di bontà e dovere.

Molto contribuirono alla felice soluzione il cav. Sillani, il signor Valle e tanti altri.

Tributiamo a tutti questi egregi signori, e più specialmente al caro amico Barnaba, sentiti ringraziamenti per la opera prestata e salutiamo il Fascismo carnico rinnovellato e temprato; forte ed invincibile per tutte le prossime lotte amministrative e politiche.

Avvisaglie elettorali.

Gira da qualche tempo insistente la voce che il P. P. sta elaborando un listone per combattere quello dei fascisti e combattenti; che assieme intendono conquistare il Comune.

Sono i soliti palloni-sonda che quei tali del «nì» — che si professano filofascisti per smontare il fascismo — tentano lanciare per far confusione e provocare dissidi; ma questa volta è necessario si convincano che è ora di finirla coi tentennamenti e col seminare zizzania, perchè potrebbero raccogliere qualcose....

Nomina.

Apprendiamo che con recente ordine del Segretario Provinciale Fascista è stato nominato fiduciario del P. N. F. per la Carnia il cav. rag. Sillani Isidoro. Tale nomina è stata favorevolmente accolta da tutti i fascisti che ben conoscono il valore e e il valore del cav. Sillani.

Nessun equivoco.

Si è sparsa la voce in paese che i fascisti combattono l' Ente Autonomo delle Case Popolari. Nulla di più stupido potevano dire i corvi della politica tolmezzina. Finora non c' è di vero che questo: che i fascisti vogliono via dall' Ente nominato i popolari... e non le case.

Riunioni.

Sappiamo che tanto i Combattenti quanto il Direttorio del Fascio si sono riuniti per uno scambio di idee per la scelta dei candidati per le prossime elezioni. L' intesa è ottima e certamente queste due istituzioni potranno fare qualcosa di buono in questo Capoluogo che proprio ne ha bisogno.

Da MEDIIS (CARNIA)

Due vecchi maestri festeggiati.

(27). — Domenica a Mediis, ancora quasi tutta coperta dal bianco lenzuolo invernale, ebbe luogo una simpatica festa che gli ex scolari di Mediis, Priuso, Lungis vollero dare in onore dei loro vecchi maestri: Luigi Florit e Gio. Batta Venier che per quasi cinquant'anni esplicarono la loro alta missione in questi paesi ed ora per raggiunti limiti di età e di servizio sono pensionati.

Già un'ora prima di quella fissata cominciarono ad arrivare a frotte dai limitrofi paesi i vecchi e giovani scolari desiosi di manifestare ai festeggiati il loro omaggio e la loro riconoscenza.

Invitati, intervennero gentilmente il signor Bianco r. ispettore scolastico, la signora Florida Gonano, direttrice didattica, il direttore signor Marchetti, il dott. Salvemini, la maestra signorina Cils, il signor Giacomo Picotti, il signor Romano Fachini, i signori del Fabro Luigi e Fachin Giuseppe in rappresentanza dei Mutilati e Combattenti, infine tutto il corpo insegnante del Comune al completo assessori e consiglieri comunali.

Alle 14, ora fissata per la cerimonia, accompagnati dagli invitati e dalle autorità e seguiti da uno stuolo di convenuti i festeggiati si recarono al locale scolastico ove un'aula era stata addobbata per l'occasione con sempreverdi e bandiere tricolori tra cui troneggiava l'effigie dei nostri amati Sovrani e di S. E. Mussolini.

Ivi prese per primo la parola il dottor Giusto Bearzi, per ringraziare gli intervenuti e per porgere ai festeggiati a nome dei vecchi scolari, memori e riconoscenti, i sensi della più viva gratitudine accompagnata dall'augurio che vecchi ancor vegeti possano a lungo godere e serenamente il meritato riposo.

Seguì la Direttrice signora Florida Gonano, la quale gentilmente aveva accettato il compito di oratrice ufficiale, compito che assolse magnificamente con un forte e indovinato discorso ascoltato con attenzione e seguito da lunghi applausi e congratulazioni.

A nome dei giovani scolari disse con spigliatezza e sentimento bei versi di occasione il giovanetto Del Fabro Giovanni.

Brevi parole disse poi il Direttore signor Sardo Marchetti.

Chiuse la serie dei discorsi il R. Ispettore signor Bianco.

Infine venne cantato dagli alunni, vecchi e giovani, e da tutti i presenti l'inno al Piave e Giovinezza.

I festeggiati, i quali per l'occasione vennero regalati di un ricco servizio da servire in argento, frutto di spontanee offerte private degli ex alunni di Mediis, Priuso, Lungis e di un album con dedica e con oltre trecento firme di giovani e vecchi scolari, ringraziarono commossi.

Invitati, autorità e festeggiati si raccolsero poi nell'aula vicina ove fu servito un ottimo rinfresco. Si brindò allegramente e intuonato dalla forte e gaia fascista signorina Benanno seguita a gran voce da tutti i presenti venne innalzato un poderoso eja, eja, eja, alalà per Benito Mussolini.

Vada una sincera parola di lode al Comitato, presieduto dall' instancabile signorina Mina Bearzi, che seppe così bene organizzare la simpatica festa.

Il prof. Linussio, non potendo intervenire perchè indisposto, mandò un telegramma di plauso e congratulazioni ai valorosi colleghi.

Da ENEMONZO

Funebri solenni.

(28). — Ferruccio Loi, con strappo crudele tolto alla bella primavera dei suoi vent'anni è stato accompagnato all'ombra dei cipressi.

I primi del gennaio u. s., da Tolmezzo, ove faceva parte dell'ottavo Alpini, era ritornato in famiglia in licenza di convalescenza. Da una decina di giorni si era messo a letto, colto da ricaduta, la cui gravità purtroppo apparve fin dalle prime ore. Il 23 corrente Ferruccio, estenuato, vinto dal male, recando nel cuore il ricordo del suo bel battaglione ch'egli aveva sperato poter raggiungere, dava l'addio estremo alla sua giovinezza, alla vita.

La luttuosa cerimonia riuscì veramente imponente. Vi prendevano parte le autorità comunali, la rappresentanza del locale corpo insegnante, oltre ad un largo stuolo di congiunti ed amici del defunto, intervenuti anche da paesi limitrofi a rendere l' ultimo omaggio. E' da notare l' intervento del capitano di compagnia dell'8.o Alpini, signor de Filippi, del tenente del quale ci sfugge il nome, d'un picchetto di alpini. Sei tra questi portavano a braccia la bara. Varie corone resero l' ultimo simbolico tributo d'affetto, così disposte: «La famiglia» — «Gli amici» — «Gli amici e compagni» — «Gli ufficiali del Battaglione Tolmezzo» — «La 12.a compagnia».

Prima che il feretro venisse tumulato il capitano signor de Filippi porse all' Estinto a nome degli ufficiali e dei compagni il suo caldo saluto affettuoso.

La famiglia del sig. Giacomo Loi, che piange la perdita dell'adorato Ferruccio, nel grande dolore ha tratto conforto dalla manifestazione spontanea di affetto, dal tributo generoso d'amore, resi al caro perduto.

Un grazie di cuore essa invia a tutti coloro che furono presenti al suo dolore. Un'espressione di particolare riconoscenza giunga all' 8.o Alpini ed al loro Colonnello cav. Cavarzerani.

Da OVARO

Pro orfani di guerra.

(28). — Si è costituito in questo Comune un Comitato onde raccogliere mezzi per l'assistenza degli orfani di guerra e figli di mutilati poveri. Le gentili signorine del Comitato hanno già procurato una buona raccolta di generi alimentari e denaro.

Per aumentare questo fondo il Comitato indice per domenica prossima 2 marzo in Ovaro un pubblico ballo.

Essendo lo scopo di questo, squisitamente umanitario e patriottico, si confida nessuno mancherà e che tutti concorreranno alla buona riuscita della festa. Ognuno deve dare quanto può a quei bisognosi che per la Patria, e quindi per tutti hanno dato o mutilato uno dei più grandi affetti, il più gran sostegno.

Da VILLASANTINA

Errata - corrige.

(28). — L'articolo «Alla vigilia di una nuova sconfitta», apparso ieri sul nostro giornale, ci fu inviato da Villa Santina a firma «Rita Picotti» e non, come per errore fu stampato Pietro Picotti, il quale trovasi a Praga corrispondente di vari giornali italiani fra i quali il nostro. N. d. R.

Da MANZANO

Veglia Alalà.

(28). — Brillantissima è riuscita la veglia di ieri sera. Numerose le coppie, ottima l'orchestra Marcotti. Inappuntabile il servizio di buffet. Le danze animate si protrassero fino alle ore 6 di stamane.

Una lode al Comitato ed al trattore signor Zamparo.

Beneficenza.

Per onorare il secondo anniversario della morte del compianto marito signor Emilio Tellini, la vedova signora Anna Zucchi ha fatto pervenire alla locale Congregazione di Carità l'importo di L. 100 ed al Patronato Scolastico L. 50. Alla benefica signora i nostri vivi ringraziamenti.

Istituzione del Mercato bovini.

L'Amministrazione comunale si occupa attivamente per l' istituzione del mercato dei bovini e riteniamo che la pratica sia a buon punto; come pure non dubitiamo che una volta istituito il mercato possa riuscire molto utile agli agricoltori di questo Comune e di quelli contermini.

I genitori BARATTIN-TRAMONTIN, la figlia MARIA ed i parenti porgono, riconoscenti, sentiti ringraziamenti a quanti vollero onorare la loro cara estinta

ANGELINA

S. Martino al Tagliam., 27 - 2 - 1924.

AVVISO

Col 1.o marzo 1924 gli Uffici della CASSA NAZIONALE INFORTUNI, con annesso Ambulatorio Medico, sono trasferiti al 1.o piano dello stabile di VIA PALLADIO, N. 2, ex-Coccolo, di proprietà dell' Istituto.

Vivaio Cooperativo Pordenonese dell'Associazione Agricoltori del Circondario DI PORDENONE.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA.

I Soci del Vivaio Cooperativo di Pordenone sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 14 del giorno di sabato 15 marzo nella sala superiore dell'Albergo Centrale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione morale e Finanziaria;
Bilancio consuntivo 1923 e preventivo 1924;
Nomina delle cariche sociali (7 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti);
Varie.

L'assemblea in seconda convocazione sarà eventualmente tenuta un'ora dopo nello stesso locale.

Pordenone, 14 febbraio 1924.

Il Presidente
Poletti cav. Battista Lucio.

ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI

L. 5.— Franco nel Regno e Colonie

L. 6.50

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La Sezione Combattenti
per il monumento ai Caduti

Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di San Vito, nella seduta del 23 corrente, ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno in merito al Monumento dei Caduti.

« Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti presa conoscenza della campagna che si è svolta in questi giorni, sia sui giornali che su foglietti volanti contro l'erezione del Monumento ai Caduti ed a favore dell'assegnazione della somma già raccolta per questo nobile scopo, ad un'opera, che pur benefica è diversa da quella che si sono prefissi gli iniziatori della sottoscrizione per il Monumento ai Caduti; si riporta completamente all'ordine del giorno votato ad unanimità dal Consiglio stesso il 31 agosto 1923, e presa visione del progetto che il triumvirato nominato dal Comitato pro Monumento ai Caduti ha potuto presentare dopo aver viato desolanti lungaggini burocratiche, reputa che il progetto stesso, tradotto in atto, ricorderà degnamente ai posteri Coloro che fecero il supremo sacrificio della vita per la Patria; ritiene per certo che il triumvirato ha bene agito non trattando la parte finanziaria prima di presentare al giudizio del pubblico il progetto in parola, esprime il convincimento sicuro che tutta San Vito, senza distinzione di classe o di partito, concorrerà con tutte le forze perchè la riconoscenza per i gloriosi Caduti abbia presto una forma tangibile; e deplora infine che la polemica di questi giorni non sia stata contenuta dalle persone contrarie all'erezione del Monumento, in una forma corretta e che sia invece degenarata in sterili ed inopportuni attacchi personali ».

Il parere dei mutilati ed invalidi di guerra.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Naziouale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra — Sezione di San Vito al Tagliamento — nella seduta del 26 febbraio 1924 ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra — Sezione di San Vito al Tagliamento — uniformandosi circa la erezione di un Monumento ai nostri gloriosi Caduti a quanto è stato sancito con un precedente ordine del giorno: delibera di non derogare dalla linea di condotta presa dal precedente Consiglio Direttivo, dichiarandosi solidale con la locale Associazione Nazionale Combattenti, perchè a ricordo di chi tutto diede per la Patria sia eretto un Monumento artistico degno dei Morti e degno di S. Vito. Questo è l'espresso desiderio e volere dei Mutilati tutti, di quelli che più di tutti hanno vissuto coi gloriosi Scomparsi le ore febbrili e angosciose della trincea, che li hanno visti cadere da Eroi, che hanno raccolto dalle loro labbra smorte l'ultima parola e l'ultimo voto ».

Da CIVIDALE
Guardia d'onore.

(28). — Stamane alle 11.30, nei locali del R. Collegio Nazionale, con una semplice ed austera cerimonia è stata costituita la Guardia d'Onore per i monumenti ai Caduti in guerra, istituita con recente disposizione ministeriale.

Il prof. A. Argenton, preside della nostra R. Scuola Complementare, alle scolaresche riunite ha con calda parola illustrato il significato altamente patriottico della Istituzione; ha quindi proceduto alla proclamazione della Guardia d'Onore cividalese, che è risultata composta dei seguenti alunni, scelti tra i migliori per profitto e condotta:

Scuole elementari pubbliche: Cabai Anselmo, Zuccolo Giuseppe, Boscutti Domenico, Scarbolo Luigi, Passoni Mario, Fiorin Amedeo, Donzella Ernesto, Partanni Emanuele.

Scuola elementare del R. Convitto: Ricamo Renato, Tonini Remigio.

R. Scuola Complemenare: Francovich Ottorino, Serosoppi Sergio, Cefis Elisabetta, Serafini Savina, Mariuigh Valerio, Pauletig Isidoro, Tomat Eleonora, Tomat Maria, Picco Luigi, Zurco Nello, Candotti Cecilia, Malignani Geronina.

R. Ginnasio: Degani Francesco, Zarnettig Vale, Podkrasnik Stefano, Tuzet Caterina, Brida Giuseppe, Tomaselli Bianca, Argenton Silvio, Cristofori Alda, Piani Alda, Della Rovere Lucia.

Caporale d'onore: Argenton Silvio.

La Guardia d'onore si è quindi raccolta nell'atrio del Collegio attorno alle bandiere delle scuole e sotto la lapide agli studenti Caduti in guerra; le scolaresche sfilando per squadre, han reso il saluto romano alla lapide ed alle bandiere.

Per lutto.

Per la morte della Duchessa di Genova in tutti gli edifici venne esposta la bandiera abbrunata.

Veglionissimo Tricolore.

Il esito del Veglionissimo tricolore indetto per sabato 1.o marzo, e che avrà luogo al Sociale, è assicurato. Suonerà la rinomata orchestra Tomasig. Vi saranno delle gradite sorprese.

Da FIUME VENETO
Assemblea del Fascio.

(28). — Domenica scorsa ebbe luogo la riunione degli iscritti alla locale Sezione del P. N. F. per trattare vari argomenti. In merito alle prossime elezioni politiche. Venne approvato, dagli intervenuti, il seguente ordine del giorno:

L'assemblea degli inscritti alla Sezione Fascista di Fiume Veneto riunitasi per discutere in merito alle prossime elezioni politiche: ricordando con orgogliosa soddisfazione che nelle recenti elezioni amministrative gli elettori del Comune hanno dato brillante prova di aver compreso le necessità dell'attuale momento politico, di aver riconosciuto gl'indiscutibili meriti dell'incomparabile Capo del Governo e del Fascismo confida che la bella prova sia ripetuta in occasione delle elezioni politiche dimostrando che tutti i cittadini di Fiume in forma plebiscitaria ed ufficiale mentre esprimono la ricostruzione per l'unanime lavoro di ricostruzione nazionale finora compiuto dal Governo e danno modo al Duce di continuare con eguale alacrità ad innalzare le sorti della Patria nostra; ritiene opportuno indire qualche conferenza per comunicare agli elettori le disposizioni della nuova legge elettorale ed illustrare i nomi segnati nella lista nazionale.

Venne poi stabilito di inaugurare il 30 marzo p. v. il gagliardetto della Sezione che verrà offerto dalla signora Livia Amadi Petrucco la quale è sempre prima nel dare tangibili e squisite prove di saper amare con entusiasmo la Patria nostra, e coloro che la Patria onorano.

Da BERTIOLO
Elezioni amministrative.

Domenica 2 marzo p. v. avranno luogo in questo Comune le elezioni amministrative.

Elettori! La locale Sezione del Fascio ha lavorato per preparare una lista di persone fattive che vi promettono soltanto di dedicarsi con amore e volontà ferrea all'essastamento del Comune.

Eccovi i nomi: Caparini Salvatore di Ugo — Cattaruzzi geom. Luigi fu Antonio — Ciani Andrea di Giacinto — Colloredo co. Tommaso fu Luigi — Cozzi Domenico di Giuseppe — Fabris G. Batta di Luigi — Fabris Guglielmo di Francesco — Filipponi Angelo di Antonio — Folledore geom. Arturo fu Antonio — Foscia Antonio di Nicolò — Della Savia Giuseppe fu Tobia — De Ponte dott. Francesco fu Filomeno — De Gobba Attilio fu Dionisio — Jacuzzi Pietro di Luigi — Mentoani Ugolino di Vincenzo — Mentoani Redento fu Luigi — Rossi Pietro fu Giuseppe — Savoia G. Batta fu Giuseppe — Tutti G. Batta fu Pietro — Venzino Francesco fu Giuseppe.

La ferma convinzione ed il vivo sentimento nazionale che li anima danno sicura affidamento che essi porteranno verso più luminosa mèta le sorti del Comune.

Nessuno manchi alle urne. Chi non vota la lista nazionale è avverso al suo paese e nemico della Patria.

Da RIVIGNANO
La seconda Mascherata.

(26). — La ripresa delle vecchie tradizioni, non poteva conseguire successo più lusinghiero nella domenica testè decorsa 17 corrente.

Difatti l'armonioso affiatamento, le preventive prove, l'ampia e meticolosa cura della dirigenza, giovò a riportare incondizionate approvazioni allo svolgimento del ricercato programma, riproducente caccie emozionanti, invasione di nomadi molesti, ecc. ecc. Tra la moltitudine accorsa.

Domenica 2 marzo p. v. alle ore 14, tempo permettendo, si svolgerà un programma d'intensa attrazione — del quale il comitato geloso, ci proibisce l'indiscrezione.

Rivolgiamo tre clubs « Industriali », « meccanico », « astronomici », l'uno più agguerrito dell'altro.

Vedemmo diffatti: un perfetto impianto molitorio ultima creazione, superdreadnaught terrestre invincibile, un colossale pianeta amico della terra ospitale, tra la quale troneggierà.

Minori, e più occulte sorprese, metteranno il buon umore agli immancabili ammiratori che entusiasti, ancora domenica, si daranno convegno a Rivignano.

Da GEMONA
Nomina delle cariche alla « Pro Gemona ».

(28). — Ieri sera il nuovo Consiglio della « Pro Glemona » riconfermò nella carica di Presidente il sig. Lodovico Giovio, che per ben 14 anni ricopre tale posto onorifico, rendendosi veramente benemerito del Sodalizio.

A vice presidente venne pure rinominato il sig. Fachini Lorenzo e direttori i signori Giacomo Falomo e Fantoni.

A nuovo Direttore venne pure nominato il sig. Calligaris Federico.

Per la morte della Duchessa di Genova.

In segno di lutto per la morte della Duchessa di Genova sono esposte agli edifici pubblici le bandiere abbrunate.

Beneficenza.

Alla Società di M. S. e I. fra Artieri e Operai, la spettabile Banca Cooperativa Popolare di Gemona, in occasione del dividendo, ha elargito L. 100.

Alla stessa Società, nel quarto anniversario della morte della compianta signorina Elda Falomo, i genitori versarono L. 50 e la Nobildonna signora Bino-Mandelli di Firenze L. 25.

Vivi ringraziamenti da parte della beneficiata Società.

Da CASSACCO
In tema di elezioni.

(28). — Il segretario politico di questo Fascio signor Pietro Mattioni è riuscito ed accordare la Sezione del P. N. F. colle tre sezioni Combattenti e gli esponenti liberali del luogo (esclusi i popolari e senza compromessi con questi) nel compilare la lista dei 20 candidati in cui c'entrano 12 fascisti, 6 combattenti e 2 liberali, con piena soddisfazione del paese.

Le due liste proposte riuscirono ad unanimità assoluta. La votazione è seguita con una regolarità, una calma ed una spontanea affluenza di elettori.

A questo fine si adoperato anche il Commissario prefettizio.

CRONACA UDINESE

La dimostrazione fascista
di domenica

La Segreteria della Federazione Friulana ha già diramato a tutti i fasci della Provincia una circolare con le disposizioni per l'adunata fascista di Domenica 2 marzo.

Ne daremo domani i particolari.

Al mattino avrà luogo il raduno e un grande corteo al quale parteciperanno i duecento gagliardetti delle nostre sezioni, la Milizia, le rappresentanze dei fasci, dei sindacati, delle avanguardie e dei Balilla.

Nel pomeriggio si riuniranno tutti i segretari dei fasci e i sindaci fascisti. Saranno ad essi comunicate le disposizioni e le norme per la campagna elettorale.

La dimostrazione, come nelle grandi giornate del fascismo riuscirà solenne e vibrante.

La propaganda

Il programma per la propaganda si svilupperà attraverso un progressivo crescendo secondo le disposizioni generali date dalla direzione del Partito.

La propaganda avrà tre fasi:

1.o) Nella prima decade di marzo la propaganda avrà per scopo di ricordare tutte le gesta antinazionali degli avversari d'ogni colore e d'ogni gradazione. « Per non dimenticare » potrebbe definirsi tale propaganda.

2.o) Nella seconda decade di marzo la propaganda svolgerà il tema delle realizzazioni fasciste, dimostrerà cioè quanto è stato fatto nel campo spirituale, politico ed economico per la ricostruzione nazionale.

3.o) Nella terza decade e fino alla vigilia delle elezioni, la propaganda svolgerà il tema della necessità nazionale e del dovere morale per ogni cittadino di recarsi a votare per la lista nazionale onde il più largo consenso sorregga la grandiosa opera del Governo fascista.

Queste le linee generali della propaganda che sarà, naturalmente, condotta col fervore e la vivacità che caratterizzano la nostra azione politica.

Ordine di mobilitazione

Per Domenica 2 marzo p. v. i Militi della I.a Centuria sono mobilitati.

Adunata alle ore 2 precise, alla Caserma Valvason, via Aquileia. Nessuno assolutamente deve mancare.

Il Comandante int. della I.a Centuria **Marcello Merol.**

Gli arditi di Udine per le elezioni

Ieri sera, nel locale della sede sociale, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della Sezione Arditi di Udine.

Il segretario della Sezione, signor De Michele, che presiedeva la seduta, dopo di aver fatto una rapida esposizione della situazione creatasi in Friuli, in vista delle prossime elezioni politiche, ha proposto il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine degli Arditi d'Italia, mentre riafferma la perfetta adesione ad ogni esplicazione d'idealità nazionale, saluta con fede ed orgoglio i nomi del valore inclusi nella candidatura politica, esprime la sua incondizionata e disciplinata adesione e dà ampio mandato al Segretario Politico della Sezione per escogitare qualsiasi mezzo allfine di preparare gli Arditi Friulani alla lotta per l'ideale ».

Poi il Consiglio, dopo di aver trattati alcuni affari di ordinaria amministrazione, si sciolse.

Esposizione industrie artistiche di Viareggio

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte tutti i piccoli industriali che producono oggetti artistici o che almeno racchiudano un concetto artistico industriale, che l'Istituto per il Lavoro di Venezia ha ottenuto che alla prossima Esposizione d'Industrie Artistiche di Viareggio siene accettate con una spesa minima — nella quale eventualmente il Comitato cercherà di intervenire — i prodotti dei piccoli industriali.

Molti vantaggi sono riservati ad essi e sarà curato soprattutto che possa verificarsi la vendita di tutti gli oggetti esposti, che saranno accettati con una certa larghezza di criteri onde incoraggiare quelle piccole industrie che dimostrano buone attitudini per l'arte industriale.

Il termine di consegna dei lavori è assai prossimo, il 30 marzo, quindi si invita a produrre sollecitamente le domande di partecipazione, presentandole al Comitato Friulano per le Piccole Industrie (Via Bartolini, 4).

La festa delle Bambole
La distribuzione dei premi

Migliore e più fortunata ripresa non poteva avere l'antica « Festa delle bambole », il ballo dei bambini in costume che si è svolto, deliziosamente, ieri nel pomeriggio al Teatro Sociale. Bisogna aver assistito al quadro graziosissimo, bisogna aver sostato in mezzo allo sciame delle coppie minuscole e pittoresche per aver un'idea di quanta felicità armoniosa, di mamme e di folletti, fosse piena la caratteristica festa danzante e di quale vivacità di colori e signorilità di costumi in miniatura.

L'addobbo della sala, ideato dal professore Ceschi, non poteva riuscire cornice più delicata e più intonata al quadro meraviglioso.

I bambini, accompagnati dai genitori, cominciarono ad affluire nelle prime ore del pomeriggio.

I più svariati costumi si potevano ammirare nella sala, mentre le minuscole coppie iniziavano le danze.

Ma oltre ai piccoli, vi fu anche affluenza di grandi i quali in mezzo a tanta infantile allegria sembravano dimenticare le vicende quotidiane.

Le danze furono animatissime fino a tarda ora. Alle diciotto circa si procedette alla premiazione dei migliori costumi e delle più belle bambine.

La giuria fra molte difficoltà assolse bene il suo compito assegnando i magnifici regali come segue:

Primo premio gruppi: Gruppo Sportivo dell'A. S. U.

Primo premio coppie: Paola Cioffi e Giovanni Bernardelli: costume Luigi XV — II. premio: Antonio e Franco Balardi: costume 400 — III. premio: Mora Fiamma e Fulvia: pierrette — IV. premio: Brandolini e Martano: pierrot — V. premio: Fratelli Troiani: pierrot.

Premi maschere isolate: I. premio: di Manzano Camilla: costume Musetta — II. premio: Degani Bianca: costume 500 — III. premio: Reno Troiani: costume 700 — IV. premio: Scoccimarro Luciano Mercurio — V. premio: De Rossi Maria: abruzzese — VI. premio: Del Mestre Amalia: olandese — VII. premio: Croattina Derna: piumino da cipria.

I premi di bellezza furono così assegnati: I. Neve Scuttini — II. Raiser Nella — III. Scoccimarro.

La ripartizione dell'utile netto
del Veglionissimo Studenti

Il Comitato Veglionissimo Studenti, come avevamo annunciato, si è riunito per decidere sulla ripartizione dell'utile netto ricavato dal Veglionissimo studenti indetto dall'A. S. F., del giorno 23 di questo mese, che è riuscito così splendidamente.

La discussione fu animatissima e finalmente verso la fine restò stabilito che le lire 8480.20 venissero così ripartite: L. 5000 alla Cassa Scolastica — lire 100 pro monumento aviatori caduti a Fiume — L. 1126 agli studenti medi e universitari bisognosi — L. 1000 al Comitato Orfani di Guerra da ripartirsi come segue: L. 500 pro Istituto Orfani e L. 500 pro Comitato Scolastico Orfani di Guerra — L. 380.20 alla Associazione Tubercolotici di Guerra — lire 200 all'Istituto Micesio — L. 200 pro Monumento Caduti di Udine e Parco della Rimembranza — L. 497 all'A. S. F. perchè servano a scopi di beneficenza. — Totale L. 8480.20.

Dopo di ciò il Presidente del Comitato dott. Preindl fece la consegna degli incartamenti e della somma al Consiglio della Associazione al quale venne demandato l'incarico della distribuzione e della presentazione dei bilanci con un ampio resoconto morale-finanziario al Comitato d'onore composto dei signori capi istituti cittadini e dei professori rappresentanti tutte le scuole cittadine.

Il Presidente porse quindi il saluto ed il ringraziamento ai membri del Comitato che tanto fecero per la bella riuscita della tradizionale festa, ed alle signorine ed altri collaboratori che s'interessarono del Veglionissimo dichiarando sciolto il Comitato 1924 ed augurando che quello futuro possa adempiere come questo al delicato assunto per poter fare sì che gli studenti poveri e gli studenti orfani di guerra bisognosi vengano aiutati col netto ricavo della festa.

Noi plaudiamo ai bravi giovani che seppero così splendidamente assolvere al delicato incarico da loro assunto ed auguriamo che l'Associazione Studentesca Friulana che raccoglie nel suo seno gli studenti friulani abbia sempre a continuare nella sua benefica e varia attività.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o vitello in umido - Contorno.

Sera: Pasta e verze - Maiale al latte - Contorno.

Risarcimento dei danni di guerra

Le Intendenze di Finanza, prima di emettere i buoni di saldo per il pagamento dei danni di guerra, inviano ai danneggiati un modello nel quale essi devono dichiarare quali anticipazioni — in danaro e in natura — e da quali Enti abbiano ricevuto in conto delle indennità di risarcimento.

Ora accade che molti, nonostante le premure loro rivolte anche per mezzo dei Sindaci, o non si curano affatto di corrispondere a tale richiesta o lo fanno con incredibile ritardo, il che, oltre a tornare a loro danno, impedendo che le rispettive pratiche vengano ad un esito definitivo, pregiudica seriamente il normale svolgimento del servizio presso gli uffici, i quali devono tenere in sospeso numerose partite già pronte per il pagamento e che solo attendono, per essere saldate, la detta dichiarazione di parte.

Si esortano perciò i danneggiati a voler sempre, non appena ricevuto il modello in parola, restituirlo con tutta sollecitudine riempito e firmato alle Intendenze, le quali, in caso contrario, non potrebbero giustamente rispondere degli indugi nelle liquidazioni e delle lagnanze mosse contro di loro a tal riguardo.

Concorso per disegni di mobili

Un'altra benemerenza ha voluto formarsi la spett. Istituto per il Lavoro di Venezia. Chiuso appena il concorso per l'oggetto-ricordo, ne ha aperto ora uno per « Disegni di mobili usuali ».

Quanta importanza assuma, in questo periodo d'incertezza nella stilizzazione dei mobili e di ripresa del barocchismo faragginoso e non sempre pratico, lo studio della linea e della costruzione del mobile, non è chi non veda. Quattro sono le categorie per ognuna delle quali c'è un premio che va dalle L. 800 alle 4000: una stanza da letto, una stanza da pranzo, uno studio, una cucina ed un mobile combinato.

In Friuli, come sono numerose le industrie del mobile, dal tipo più semplice a quello di maggior lusso, così vi sono non pochi artisti o disegnatori specializzati nel mobile, che potranno prender parte a questo concorso. Il farlo, oltre che servire ad una soddisfazione personale per chi saprà di poter concorrere a vincere il premio, rappresenta un notevole e lodevole contributo al miglioramento del tipo del mobile pratico, che fa della casa il ritrovo geniale e simpatico, vero nido degli affetti famigliari e dell'amore.

Chi voglia concorrere a quest'opera geniale può avere maggiori chiarimenti al Comitato Friulani per le Piccole Industrie (Via Bartolini, 4), avvertendo che il concorso si chiuderà il 30 giugno.

Veglionissimo Azzurro

Il Comitato del Veglionissimo Azzurro ci prega di comunicare che sono stati messi a disposizione delle migliori maschere i seguenti premi: Servizio di toilette in argento alla maschera più fine ed elegante; servizio di calici in argento alla miglior maschera in costume romano; 12 bottiglie di vino spumante e biscotti Delser, al miglior gruppo mascherato; 12 bottiglie di vino spumante e biscotti Delser, al miglior gruppo in costume romano.

Il Comitato col nostro mezzo ringrazia le Ditte A. Longega, Carlo Delser e Fratelli, Antonio Tamburlini dell'albergo Nazionale, Giuseppe Vernitzuig del Ristorante Manin ed il sig. Teatini il signor Benedetto Beltrame dello albergo d'Italia ed il sig. Teatini della Taverna Frascati, che furono larghi di aiuto al Comitato nel regalo dei doni.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE
(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1739 - Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 31 Dicembre 1923 L. 42,880,000,—

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1923

ATTIVITA'

Voce		Importo
Prestiti agrari d'esercizio	L.	37,162,521, 77
Prestiti agrari per miglioramenti	"	5,665,190, 00
Prestiti fondiari agrari	"	6,011,000, 00
Prestiti per case coloniche	"	4,546,057, 50
Anticipazioni ad Essiccatoi Coop. Bozzoli	"	2,800,000, 00
Cambiali scontate in c. capitale	"	4,752,195, 00
Cambiali riscontate	"	5,321,000, 00
Conti correnti di corrispondenza	"	22,461,729, 80
Comitati Provinciali - saldi debitori	"	— —
Partecipanti per saldo quote	"	— —
Debitori diversi	"	— —
Totale delle Attività	L.	88,183,789, 13
Spese dell'esercizio da liquidare	"	513,074, 61
Valori in deposito a garanzia	"	500,880, 00
Somme totali a pareggio	L.	89,197,743, 74

PASSIVITA'

Voce			Importo
Anticipazioni dello Stato		L.	34,282,751, 50
Conti correnti di corrispondenza		"	7,353,369, 10
Portatori di cambiali riscontate		"	5,321,000, 00
Comitati Provinciali - saldi creditori		"	— —
Creditori diversi		"	1,642,943, 41
Riconto dell'Attivo		"	1,010,093, 14
Totale delle Passività		L.	49,610,171, 21
PATRIMONIO			
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L. [illegible]		
Capitale assegnato dall'Istituto Federale	" [illegible]		
Capitale sottoscritto dai partecipanti	" [illegible]		
		L.	42,880,000, 00
Rendite dell'esercizio da liquidare		"	3,206,448, 49
Depositanti di valori in garanzia		"	500,880, 00
Somme totali a pareggio		L.	89,197,743, 74

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE Dr. Emiliano Carnaroli — IL CONSIGLIERE DELEGATO Avv. Angelo Fancino — PER I REVISORI Conte Ing. Giacomo Miari — IL RAGIONIERE DELLA SEZIONE Rag. Mario Rossini

L' Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Domenica scorsa ha avuto luogo nel suo palazzo in via Cavour l'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese con lo intervento di cinquantadue soci, tra cui notiamo i preposti agli altri istituti di credito della città: senatore Morpurgo presidente della Banca del Friuli, comm. dott. Luigi Fabris presidente della Cassa di Risparmio, cav. Martinuzzi presidente della Banca Cattolica, l'ing. Fachini ecc.

Il Presidente cav. Venier ha dato lettura della

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

dalla quale risulta che anche nel 1922 l'Istituto ha continuato nel suo sviluppo.

Per convincersi, basta osservare il portafoglio che da L. 5.400.919.90 è salito, nell'esercizio 1923, a L. 6.417.306.45 ed i depositi fiduciari che, sebbene non ricercati con l'allettamento di saggi elevati, sono cresciuti di circa L. 700.000.

L'aumento del portafoglio di circa un milione è dato dagli sconti accordati a sane industrie locali e specialmente agricole, che presentano, non solo serietà di intenti, ma ancora indiscussa garanzia per la solvibilità.

La relazione prosegue informando come la Banca non abbia mancato di restituire, di conformità alle disposizioni ministeriali, i tre decimi della somma concessa dallo stato nel 1919 per sovvenzioni ad agricoltori, danneggiati dalla invasione. Per evitare che venissero messe sul mercato ad un prezzo inadeguato a favore di avidi speculatori, l'Istituto si è affrettato a dare la sua adesione al Consorzio, costituitosi — auspica la Banca d'Italia — per lo acquisto e la vendita delle obbligazioni 3 e mezzo per cento delle Venezie e per la concessione di anticipazioni fino al 60 per cento sul valore nominale. Non solo ha eseguito anticipazioni su vasta scala, ma, da coloro che volevano alienarle, provvide ad acquistare obbligazioni ad un prezzo sempre superiore a quello fissato dal Consorzio.

Nell'intento, poi di concorrere alla sistemazione economica della nostra regione, la Banca ha dato ad ogni utile iniziativa tutto l'appoggio morale ed il contributo materiale consentito dalle proprie forze.

Un confortante indice della considerazione in cui la Banca è tenuta, è dato dal fatto che numerosi Istituti finanziari, con lusinghiera larghezza, le affidarono servizi di riscossione e commissione per importi elevati.

I valori di proprietà della Banca figurano in attivo per la somma di lire 672.940,03, ma il valore di borsa al 31 dicembre 1923 è di molto superiore.

Rilevante fu la emissione agli assegni della Banca d'Italia, dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, e della Banca di Novara. I titoli emessi ascesero a 7100 per complessivo L. 29.550.862,21. Il movimento di cassa fu di L. 286.076.198,41 e quello generale degli affari di L. 691.589.315.94.

Il conto perdite e profitti si chiude con un utile netto di L. 121.093.18.

Questo margine, veramente confortante, acconsente di aumentare di ben L. 80.000 la riserva ordinaria, di maniera che il patrimonio sociale raggiunge ora l'importo di L. 540.000 e il valore delle azioni, viene quindi portato da L. 41 a lire 48.

Agli azionisti viene distribuito un dividendo in ragione del 10 per cento sul valore nominale delle azioni.

Nel corso dell'annata, e cogli utili netti, furono distribuite somme non lievi in premi, sussidi di istruzione e in beneficenza.

La filiale di Palmanova (che nel settembre scorso a sua volta ha aperto un recapito a Castions di Strada) procede con completa soddisfazione.

Nella sua relazione il Consiglio ritiene poi superfluo soffermarsi a ricordare l'opera avveduta e coscienziosamente del direttore della Banca rag. cavaliere Bettina, coadiuvato con intelligente operosità dal personale della sede e della filiale.

« Il bilancio che abbiamo l'onore di presentarvi — conclude la relazione — rispecchia con sincerità la situazione della Banca Cooperativa Udinese, avendo avuto cura di valutare con criteri restrittivi le nostre attività. Tuttavia esso consente di accrescere sensibilmente la riserva, il che contribuirà a consolidare sempre più il credito, che il nostro Istituto ormai gode, ottenuto con perseveranza e ferma fede nel suo avvenire.

Ai prudenti criteri del passato il Vostro Consiglio si atterrà anche nel futuro, so sarà confortato dalla Vostra fiducia ».

Il rag. prof. Cella legge quindi la

RELAZIONE DEI SINDACI

i quali osservano che « il bilancio confrontato con quello dei precedenti esercizi, è di per sè stesso così eloquente nelle sue cifre o nei suoi risultati finali che ulteriori commenti sarebbero inutili ».

La Banca si trova ormai « in una posizione quale nessuno, qualche anno fa avrebbe sperato o immaginato, e ciò grazie alla prudente ed oculata concessione del credito; all'esclusione assoluta di operazioni aleatorie ed all'assunzione invece di quelle e soltanto quelle, che possono essere contenute nei limiti dello statuto o, per meglio dire, del carattere particolare della Vostra istituzione ».

I Sindaci della Banca Cooperativa Udinese invitano pertanto i soci a voler approvare il bilancio al 31 dicembre 1923 che si chiude tanto in attivo che in passivo con L. 17.726.075,85 con un utile netto di L. 121.093.18.

LA DISCUSSIONE.

L'ing. Fachini, mandato un saluto alla memoria del compianto socio cavaliere Gabriele Tonini, constata l'andamento prudente e oculato dell'Istituto, compiacendosi per il suo progressivo sviluppo con vantaggio del piccolo commercio e dell'agricoltura. Accenna agli anticipi fatti dalla Banca sulle obbligazioni 3 e mezzo delle Venezie, e rivolge qualche raccomandazione in merito. Chiude esprimendo un elogio allo zelo e alla rigidità del direttore cavaliere rag. Bettina, ricordando l'opera volonterosa degli impiegati tutti della Banca.

Si associano gli azionisti Antonio Cremese e cav. Ugo Ripuri, rilevando, quest'ultimo con soddisfazione come il valore effettivo delle azioni della Banca sia salito quest'anno da L. 41 a L. 48.

Il presidente dà quindi alcuni chiarimenti e aggiunge come la Banca abbia fatto una cospicua elargizione a favore del Pantheon ai Caduti e del Parco della Rimembranza, certa di interpretare il pensiero dei soci.

L'Assemblea applaude e approva.

Dopodichè il bilancio è approvato all'unanimità, astenuto il Consiglio di Amministrazione.

LE NOMINE.

Vengono rieletti a consiglieri gli uscenti Venier av. Giusto, Pecile gr. uff. prof. Domenico, Colombatti co: cav. avvocato Gustavo; a sindaci effettivi Cella rag. prof. Dino, Sandri rag. Fed. Luigi, Zagato avv. cav. Gino; a sindaci supplenti Calligaris comm. Alberto e Pantarotto Luigi.

CITTADINI !

Ricordate **IL PRIGIONIERO DI ZENDA**

Ex-guardia regia colta sul fatto
mentre scassinava una bottega.

La scorsa notte verso le tre la guardia notturna Antonio Cunaro dell'Istituto di Vigilanza notturna Mercuri, durante il suo giro in piazza Mercato Nuovo, scorse un giovanotto che con una sciabola baionetta tentava di forzare la porta della bottega del barbiere Arturo Zearo, situata sotto i portici della piazza stessa.

Il mariuolo, che calzava scarpe di pezza, vistosi scoperto, si diede a fuga precipitosa ma la guardia lo inseguì e lo raggiunse in piazza Venerio ove il fuggitivo tentava nascondersi fra le cataste di casse d'aranci e di cipolle.

Intanto erano sopraggiunti il capo delle guardie notturne con altri dipendenti e due carabinieri; il giovanotto fu acciuffato. Egli è certo Enrico Quaino d'anni 22, abitante in via Parenzo, ex guardia regia a cavallo.

Pare che egli debba rispondere di altri furti commessi nei giorni scorsi in vari pollai del suburbio assieme a qualche compare. Ad ogni buon conto fu passato alle carceri.

Gravi ferite per lo scoppio
di una bomba.

Ieri poco dopo le ore 14 arrivò allo Ospedale Civile, proveniente da Venzone, un ragazzo, che per la gravità delle ferite constatategli, venne accolto di urgenza nel Pio Luogo.

E' certo Domenico Di Bernardo di Francesco di anni 12, nativo di Venzone (ove abita in Borgo Costa).

La visita medica gli riscontrò ferite lacero-contuse alla mano destra e la asportazione del primo, secondo e terzo dito della mano sinistra; aveva inoltre una ferita penetrante nel bulbo oculare destro.

La prognosi per l'occhio è riservata e le altre ferite guariranno in 50 giorni salvo complicazioni.

Le ferite sopraindicate vennero prodotte dallo scoppio di una bomba, con la quale il ragazzo giuccava spensieratamente.

Un annegato nel Ledra

Ieri sera poco dopo il tramonto due studenti in passeggiata peripatetica colla loro Dulcinee lungo le sponde del Ledra, videro ad un tratto galleggiare nel braccio di un canale che si dirige verso la fabbrica Scaini in Gervasutta, il corpo di un annegato.

I due giovani poterono constatare trattarsi di un uomo dall'aspetto giovanile, decentemente vestito e con baffetti all'americana. Poichè lungo il canale passavano, nel momento della macabra scoperta, due giovani in bicicletta, gli studenti li invitarono a recarsi al Comando dei RR. Carabinieri per dare avviso del lugubre fatto.

Mentre scriviamo il cadavere dell'annegato non è stato ancora identificato.

Passeggiata scolastica

Iermattina, con una magnifica giornata di sole, gli studenti del R. Liceo Scientifico, quelli della Sezione Matematica, quelli della Sezione Agrimensura del R. Istituto Tecnico, attuarono la gita scolastica prescritta dall'E. U. E. F. portandosi sino a Martignacco.

Le tre balde schiere erano guidate dal prof. D'Alessandro ed erano accompagnate dal prof. Moscatelli e dal Presidente dell'A. S. F.

Fra canti giocosi e studenteschi i giovani studenti si sparsero a Martignacco per il paese mettendo una nota allegra simpaticamente accolta dai bravi cittadini.

Alle ore 16 gli studenti, regolarmente inquadrati, facevano ritorno in città, soddisfatti della bella scampagnata che è stata un vero sollievo in mezzo alle fatiche dello studio.

Tramvia Udine-S. Daniele

Sempre conservando gli orari e le disposizioni in vigore per l'esercizio della tranvia Udine-San Daniele, col 1.o marzo p. v. verrà a cessare la validità dei biglietti di libera circolazione esistenti.

Da tale data saranno istituiti speciali biglietti di abbonamento da e per qualunque stazione della linea, sulla base della tariffa già in vigore.

Per le automobili di servizio pubblico

Si porta a conoscenza dei proprietari di autovetture per noleggio e rimessa che a decorrere dal 1.o marzo 1924 queste devono portare, oltre alla prescritta targa di riconoscimento, una speciale targa piombata dalla Prefettura con la dicitura « Noleggio di Rimessa ». La mancanza o la rimozione di tale targa fa perdere ai possessori delle autovetture di rimessa il diritto di fruire della riduzione di tassa e li rende passibili delle sanzioni vigenti per l'uso dei autoveicoli diverso da quello per il quale è stata pagata la tassa. Il proprietario che entro il mese di marzo non avrà cambiato la targa si dichiarerà in contravvenzione.

Università popolare

Oggi, venerdì, alle ore 21, il geometra cav. Achille Piccini, in una seconda conferenza, tratterà: « Dei porti Adriatici, di quelli del Nord-Europeo e delle Ferrovie nello scacchiere orientale ». Il cav. Piccini illustrerà il suo dire con carte topografiche appositamente compilate e con numerose proiezioni. Ingresso libero; aula riscaldata.

Elargizione al Museo cittadino

Il Municipio ci comunica:

La spett. Ditta L. Moretti, con alto senso civico, largì ad incremento del Museo cittadino la somma di L. 500, accompagnando l'offerta con nobilissima lettera.

Il Commissario Prefettizio segnala al pubblico l'atto generoso e illuminato, che viene incontro alle molto esigenze del Civico Museo, le quali per ristrettezza di mezzi finanziari, non possono abbastanza largamente essere soddisfatte senza il liberale concorso dei cittadini.

Beneficenza

... fu del cav. Cesare Bultoni, direttore della Banca d'Italia (Sede di Gorizia) offre L. 10 agli Orfani di Guerra di Udine per onorare la memoria della signora Maria Ferro-Salvigni.

La signora Maria Gioconelli offre all'Asilo dell'Immacolata L. 50.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un neonato gettato nella latrina

Presidente: cav. Zozzoli — P. M.: Sostituto Procuratore avv. Sacerdoti — Cancelliere: Volpe.

Accusata: Petrucco Maddalena fu Fortunato, d'anni 20, nata e residente a Fanna, domestica, detenuta, imputata d'infanticidio.

Difensori: avvocati Centazzo di Udine e Marchi di Fanna.

Dopo formata la Giuria, il Presidente fa una breve esposizione del fatto.

L'accusata Petrucco si trovava in qualità di domestica a servire presso una famiglia di Cavasso Nuovo. Nella mattina del 13 marzo 1922 la Petrucco si recò nella latrina di casa e vi rimase rinchiusa per lungo tempo. Finalmente uscì e salì subito nella propria camera. La padrona, signora Gucliandina D'Alicandro, che si era accorta dello strano comportamento della domestica, udì che dalla latrina uscivano dei lamenti simili ai vagiti di un infante. Entratavi, vide che in fondo alla canna si muoveva un bambino. Provvide prontamente a farlo estrarre, ma quando fu estratto era già morto. La signora si recò poi nella camera della domestica e si persuase che questa aveva partorito. Venne quindi chiamato il medico e poi seguì la denuncia del fatto all'autorità.

La causa rimandata a nuovo ruolo.

Il Presidente fa quindi la chiama dei testi, ma dei tre citati dall'accusa non è presente che uno solo.

Il P. M. dice che non può assolutamente rinunciare alla teste Gucliandina D'Alicandro, l'unica teste veramente importante per l'accusa, perchè conosce anche i precedenti del fatto. Non può ritenere giustificata l'assenza della teste dal telegramma non firmato spedito dalla stessa, telegramma che non offre nessuna garanzia non essendo nemmeno convalidato da una dichiarazione medica che confermi la presunta malattia. Conchiude chiedendo il rinvio della causa e la condanna della teste nelle spese di rinvio e a L. 80 di multa.

L'avv. Centazzo si oppone al rinvio per ragioni di umanità, trovandosi l'accusata in carcere già da quasi due anni, e poi anche per ragioni di procedura.

Il P. M. insiste nel rinvio.

Il Presidente si ritira e quando ritorna nell'aula legge l'ordinanza che conferma le domande del P. M. e rimanda la causa a nuovo ruolo.

Anche la domanda di libertà provvisoria respinta.

L'avv. Marchi, accampando la minore età dell'accusata e ragioni di umanità, chiede che alla Petrucco venga concessa la libertà provvisoria.

Il P. M. pur apprezzando le ragioni di umanità, è costretto ad opporsi alla richiesta, perchè una tassativa disposizione del Codice lo vieta.

Il Presidente pronuncia ordinanza che respinge la richiesta della libertà provvisoria per l'accusata Maddalena Petrucco.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 28 febbraio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	745.5	742.9	742.7
Pressione al mare	756.8	754.0	753.5
Temperatura	1.8	6.3	3.5
Umidità (0-100)	62	40	57
Vento Direzione	SE	E	E
Vento Forza	forte	mod.	q. for.
Nebulosità (0-10)	1	5	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 6,5
Temperatura minima: 0,3 (sotto zero)
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770 sud dell'Irlanda
Pressione minima: 750: sul Mar Jonio
Probabilità del tempo - prossime 24 ore:
Venti moderati e forti orientali; cielo vario; temperatura in leggero aumento.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo).
Francia 96.45 — Svizzera 403.20 — Londra 23.20 — Vienna 0.0325 — Romania 12.20 — Belgio 83.75 — Spagna 287 — Praga 67.60 — Ungheria 0.07.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.35.
Consolidato 5 per cento 94.60.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 27 febbraio 1924: Corso medio 81.45 — Quotazioni singole: Milano 81; Roma 81.25.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 100 a 105 — Granoturco giallo da L. 89 a 90 — Granoturco bianco da L. 75 a 85 — Cinquantino da L. 75 a 82 — Sorgorosso da L. 40 a 45 — Segala da L. 70 a 75 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da 90 a 100.

Piazza Venerio.

Patate da L. 30 a 42 — Radicì da L. 40 a 100 — Radicchio da L. 180, 280 e 370 — Spinacio da L. 300 a 330 — Broccoli da L. 50 a 60 — Mele da L. 60 a 180 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 250 a 450.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 29 a 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 19 a 23 — Erba Spagna da L. 35 a 39 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 16 a 18.

La richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 10.10 — 15 — 17.30 (per Gorizia) — 19.56.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 — 7.21 (da Casarsa) — 9.30 — 11.55 — 14 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.30 — 15.1 — 19.20.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.40 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 16.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.56 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.
Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine. ore 7.44 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 0.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 14.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano: ore 14 (*).
Per Cividale: ore 14.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere, Via IX Agosto, n. 6 - Telefono 245.
E' eccettuata la corsa delle 12.15 per Cormons che parte dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »